

M-20-I 21-01 agg.02

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Secondaria di Secondo Grado

2022-2023
2023-2024
2024-2025

Approvato in data 21.12.2021 dal Consiglio d'Istituto

Approvato in data 14.11.2022 dal Consiglio d'Istituto

Approvato in data 11.12.2023 dal Consiglio d'Istituto

INDICE

1.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	pag. 4
1.1	Introduzione	pag. 4
1.2	Storia e identità dell'istituto	pag. 5
1.3	Risorse strutturali e strumenti didattici	pag. 7
1.4	Risorse umane	pag. 9
2.	LE SCELTE STRATEGICHE	pag. 10
2.1	Priorità desunte dal RAV	pag. 10
2.2	PDM	pag. 12
3.	L'OFFERTA FORMATIVA:	
	IL NOSTRO PUNTO DI FORZA, "LA FORMAZIONE DEL CUORE"	pag. 13
3.1	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	pag. 13
3.2	Insegnamenti e quadri orario	
	LICEO DELLE SCIENZE UMANE (quadro orario ed attività)	pag. 15
	LICEO SCIENTIFICO AD IND. SPORTIVO (quadro orario ed attività)	pag. 20
	LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO BILINGUE (quadro orario ed attività)	pag. 26
3.3	Didattica: lo studente protagonista dell'apprendimento	pag. 31
3.4	PERCORSI DI ORIENTAMENTO D.M. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022	pag. 34
	PCTO	pag. 38
3.5	LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM D.M. 184 DEL 15 SETTEMBRE 2023	pag. 39
3.6	Iniziative di ampliamento dell'offerta curricolare	pag. 41
	Incontro con l'Altro-altro	
	Potenziamento lingua inglese	
	Partecipazione a concorsi e valorizzazione delle eccellenze	
	Premio "One Love, One Mission, One Canossian"	
	Sperimentazione studente-atleta di alto livello	
	I voucher: un insegnamento molto personalizzato	
3.7	Valutazione degli apprendimenti	pag. 46
3.8	Azione della scuola per l'inclusione scolastica	pag. 51

3.9	Rapporto con le famiglie Patto educativo di corresponsabilità	pag. 59
4.	ORGANIZZAZIONE	pag. 63
4.1	Organigramma	pag. 63
4.2	Organizzazione uffici e rapporto con utenza	pag. 64
4.3	Piano formazione personale	pag. 65

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 INTRODUZIONE

La scuola non è solo il luogo dell'istruzione, ma soprattutto un contesto privilegiato nel quale accostare i giovani e trasmettere loro valori, facendoli appassionare al sapere.

In continuità con il pensiero di Santa Maddalena di Canossa, fondatrice delle Scuole Canossiane, la finalità dell'Istituto è la "formazione del cuore", inteso come centro propulsore di tutta la persona. La comunità educante, costituita dalle Madri, dai docenti e dagli studenti con le loro famiglie, si impegna ad accogliere ogni persona da formare, a conoscerla nella sua unicità perché l'intervento educativo sia efficace. Al centro vi è, dunque, la persona, l'allievo (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) che si apre al mondo e che, in questo cammino di crescita e di maturazione che talvolta disorienta e spaventa, non è solo, ma accompagnato e sostenuto nella sua libertà. L'obiettivo dell'azione educativa è che lo studente, anche grazie all'esperienza scolastica, diventi una persona libera, capace di scoprire il senso profondo della propria esistenza e di dare il proprio personale contributo all'edificazione della società. In questa fase delicata della vita gli allievi hanno bisogno di trovare accanto a sé non solo buoni insegnanti, ma soprattutto testimoni seri e credibili dei valori duraturi. Il docente non è esclusivamente un professionista del sapere, ma è anche un "esperto in umanità", un coautore nella formazione del sapere: non offre un sapere codificato, ma – in armonia con tutto il collegio docente – lavora con lo studente e per lo studente per costruire insieme il sapere. I valori espressi dalla pedagogia canossiana concorrono intensamente alla formazione della personalità degli studenti, i quali, oltre ad apprendere nuove conoscenze spendibili attivamente nella società, interiorizzano uno stile di apertura al dialogo e alla relazione.

Come già espresso dalla Costituzione Italiana e ampiamente ribadito dalla legge 107/2015 di Riforma della Scuola (Buona Scuola), occorre evidenziare ed attuare il riconoscimento dell'autonomia e della libertà d'insegnamento, nonché la valorizzazione delle peculiarità e delle caratteristiche di ogni istituzione scolastica, per "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art.1, comma 1).

È infatti nella società che si sviluppa la personalità di ogni cittadino e avviene la maturazione umana e sociale dello studente stesso.

Tra le priorità che assumiamo, evidenziamo la qualità e l'efficacia degli apprendimenti, frutto di un insegnamento personalizzato, che mediante l'accompagnamento dello studente tende a sviluppare le potenzialità di ciascun allievo, per garantire le pari opportunità di successo formativo, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica (*ibidem*).

1.2 STORIA E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto sorge nella medesima sede della sua fondazione, ampliato e ristrutturato negli anni, entro le mura della città di Como, di fianco alla Torre di San Vitale, vicino alle Ferrovie Trenord. Si trova nel centro della città, ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (treno, linee urbane ed extraurbane, navigazione Lario). La posizione dell'Istituto consente di raggiungere rapidamente diversi enti del territorio: l'Unione Industriali, le Associazioni di categoria, la Camera di Commercio, la biblioteca comunale, il Teatro Sociale, il Conservatorio Verdi, i Musei Civici, la Pinacoteca, il Centro Convegni "Cardinal Ferrari", l'Università dell'Insubria.

Evoluzione della Scuola Secondaria di Secondo grado

"La scuola è la messe che costa più cara, ma che rende maggiore frutto, dipendendo dall'educazione tutta la condotta della vita"

All'inizio del XIX secolo in una società intrisa di Illuminismo e in cui le condizioni dell'educazione erano assai misere, emerge la figura carismatica di **Maddalena di Canossa** (1774-1885). La sua intuizione è di rispondere alle necessità formative delle fasce sociali più bisognose attraverso una proposta educativa moderna che accompagni la formazione integrale della persona. Nel primo decennio dell'Ottocento apre a Verona la prima scuola, a cui seguono in breve tempo altre strutture nel Nord d'Italia.

Il 24 ottobre 1851, pochi anni dopo la morte di Maddalena, viene aperta la prima scuola nella città di Como; l'iniziativa viene propugnata dal vescovo Carlo Romanò e dalla madre superiora Margherita Crespi. La missione educativa, volta a colmare i bisogni non solo materiali ma anche spirituali, secondo gli insegnamenti della fondatrice, si sviluppa nei decenni successivi, accogliendo alunne del territorio lariano e dell'intera provincia di Como, privilegiando le istituzioni scolastiche di carattere socio-psico-pedagogico. L'Istituto magistrale viene legalmente riconosciuto dal 1937 e fin da subito tenta di precorrere i tempi e di anticipare le esigenze della società in un continuo divenire, fornendo un servizio scolastico completo e all'avanguardia.

Vari sono, infatti, i progetti sperimentali avviati nel corso degli anni; l'Istituto Magistrale evolve nella sperimentazione autonoma del Liceo Socio-psico-pedagogico diventato poi Liceo Socio-psico-pedagogico "Progetto Brocca", che, pur mantenendo la forte caratterizzazione pedagogica della scuola, ne potenzia la valenza culturale e apre agli orizzonti dei saperi universitari. Nell'anno scolastico 2010-2011, in seguito alla Riforma Gelmini, il Liceo Socio-psico-pedagogico confluisce nel Liceo delle Scienze Umane, assumendo un carattere nettamente umanistico, dove trovano ampio spazio le discipline letterarie accanto alle vere e proprie "Scienze Umane" (antropologia, sociologia, psicologia e pedagogia). Questa nuova tipologia di studi, che apre a tutte le professioni legate al servizio alla persona, trova immediata possibilità di sperimentare attività e stage, grazie alla presenza nell'Istituto stesso della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Proprio l'attenzione alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, la volontà di andare incontro a interessi culturali diversificati, il desiderio di formare generazioni di studenti capaci di interpretare in chiave etica il progresso scientifico e tecnologico, portano l'Istituto, nel 2005, ad aprire il Liceo Scientifico.

Successivamente, nell'anno 2015, per rispondere ad un'esigenza del territorio, sprovvisto di tale tipologia scolastica e, contemporaneamente, valorizzare l'antica tradizione sportiva della città di Como, si è avviato un nuovo corso di studi: il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo.

Lo sport dovrebbe essere come elemento costitutivo per la formazione integrale dell'uomo; in quest'ottica pertanto lo sport non può avere un semplice valore strumentale o agonistico, ma riveste un alto significato culturale e sociale, che permette all'alunno di esprimersi e prendere coscienza tanto di sé che del mondo circostante.

Per raggiungere tali obiettivi, il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo si avvale della collaborazione di società sportive locali (tra le altre, A.G. Comense, Calcio Como 1907; A.S.D. Lario Intelvi Volley, F.C.F. Como 2000, Briantea 84, Canottieri Lario, Polisportiva Comense 2015, Polisportiva Fino Mornasco).

Dall'anno scolastico 2017-2018 l'impianto del Liceo Scientifico è stato potenziato in forza dell'autonomia nelle lingue (inglese e spagnolo), nelle *soft skills* e nelle *digital skills*. Prende vita, quindi, il Liceo Scientifico con Potenziamento Bilingue.

Tutti i percorsi liceali sono accomunati dalla missione educativa della scuola: in primo luogo insegnare il senso dell'essere uomini e donne, rendendo coscienti della complessità che costituisce la propria identità e che al contempo la avvicina a quella degli altri esseri umani. In secondo luogo, accompagnare l'alunno alla scoperta e alla valorizzazione delle sue potenzialità e sollecitarlo a situare tutte le informazioni in un ambito definito, ma non parziale, per cogliere la complessità del reale. Infine educare ad affrontare l'imprevisto insegnando strategie che permettano di gestire l'incerto.

1.3 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTI DIDATTICI

- AULE
Ogni classe ha un'aula accogliente e luminosa; sono previste attività per più classi in aule di dimensioni maggiori. Particolare attenzione è prestata alla pulizia.
- PALESTRE
La scuola è dotata di una palestra interna con annesso palcoscenico a uso esclusivo degli alunni.
Le classi hanno anche la possibilità di svolgere l'attività sportiva con Enti del territorio comasco, grazie a particolari collaborazioni e convenzioni.
- CENTRI MULTIMEDIALI
Gli alunni hanno a disposizione due aule di informatica in cui esercitarsi ad applicare le proprie abilità ed elaborare relazioni e approfondimenti richiesti nelle varie discipline, grazie ai programmi, ai supporti e alle fonti di informazione.
- BIBLIOTECA
Il materiale in dotazione della biblioteca scolastica è stato catalogato e inserito all'interno del Sistema Bibliotecario dell'Ovest di Como, per cui è possibile consultarlo *online* e prenotare testi, facendoli anche recapitare da altre sedi bibliotecarie.
- CAPPELLA
Nei tempi forti dell'anno liturgico gli studenti sono invitati a partecipare alle celebrazioni nella cappella dell'Istituto.
- AULA MAGNA
Il plesso offre la possibilità di conferenze e incontri presso la spaziosa Aula Magna al pianterreno.
- SALA POLIFUNZIONALE
Ampio nuovo spazio a disposizione di tutti per l'arricchimento culturale-educativo di ogni persona sia

giovane sia adulto, mirante al loro benessere psico-fisico e alla qualità della vita. È un punto di riferimento per attività e iniziative di singole associazioni, organizzazioni (seminari, laboratori e convegni) e per i giovani studenti per momenti di condivisione e di crescita culturale ed educativa, per offrire loro un luogo che coniughi le finalità didattiche con la cultura, l'espressività, il volontariato, lo sport, il disagio giovanile, la dispersione scolastica, il gioco, il mondo associativo promuovendo momenti aggregativi e di crescita sana e consapevole. L'ambiente polifunzionale è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo.

- MENSA

Gli studenti hanno anche la possibilità di usufruire, previa prenotazione presso la Segreteria, del servizio mensa.

STRUMENTI DIDATTICI

- SISTEMA WIRELESS

L'Istituto è dotato di una connessione dati in fibra di tipo FTTH con velocità di 100 Mbit sia in download che in upload.

- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

La diffusione delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione è una grande opportunità che rappresenta una frontiera decisiva per l'apprendimento. Ogni aula è dotata di LIM, che consente ai docenti di interagire in modo più diretto ed efficace con gli studenti, poiché permette, in base alle necessità, di supportare le spiegazioni con mappe, immagini, file audio, film, documentari, ipertesti, espansioni multimediali.

- DUE CARRELLI PC PORTATILI DA UTILIZZARE NELLE CLASSI

- LIBRI DI TESTO IN VERSIONE MISTA

Secondo la normativa vigente, i libri di testo sono adottati in versione mista (cartaceo più multimediale) sia per favorire l'approfondimento personale degli argomenti trattati sia per facilitare le attività degli alunni con disturbi di apprendimento.

L'intera struttura dell'Istituto è conforme alle normative sulla Sicurezza dei luoghi di lavoro ed è in possesso del Certificato Prevenzione Incendi.

Il plesso è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015.

1.4 RISORSE UMANE

Il corpo docente è generalmente stabile e consolidato da diversi anni; ciò ha permesso di sviluppare un metodo di lavoro condiviso ed efficace, frutto di anni di esperienze, che ha consentito di limitare la dispersione scolastica e di garantire il successo formativo per la maggior parte degli studenti.

I docenti con più anni di esperienza sono tutti abilitati, o con tre anni almeno di esperienza, quindi non necessitanti dei crediti aggiuntivi; mentre i docenti di ultima assunzione sono tutti in possesso dei 24 CFU necessari per l'accesso al concorso pubblico e soprattutto indispensabili per un'adeguata preparazione di base sulla didattica e la psicologia dell'adolescente.

Colui che si inserisce nel contesto canossiano si inserisce in un ambiente familiare, in cui il dirigente scolastico, i suoi collaboratori e tutti i colleghi sono disponibili al confronto e al consiglio sia in merito alle problematiche didattiche sia a quelle meramente burocratiche.

Contribuisce al corretto funzionamento della scuola il conseguimento della certificazione del Sistema Qualità: a partire dall'anno 2000, le procedure richieste vengono applicate e costantemente monitorate e sono spunto di miglioramento per tutta l'attività lavorativa.

D'altra parte, l'efficienza e la qualità del servizio fornito sono sostenute soprattutto dalla sinergia tra flessibilità del personale a farsi carico di diversi compiti e presenza e disponibilità costante delle Madri Canossiane, che mantengono vivo nel tempo il carisma della Fondatrice.

Il personale docente è formato in merito all'applicazione delle normative sulla Sicurezza: in particolare, un gruppo ha conseguito la certificazione come "Addetto alla prevenzione incendi - rischio medio", rilasciata dai Vigili del Fuoco e un altro gruppo ha conseguito l'abilitazione alle tecniche di rianimazione e all'uso del defibrillatore in dotazione alla scuola.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Dall'analisi del RAV e in particolare dai risultati delle prove INVALSI emerge chiaramente che i nostri studenti, in particolare quelli delle Scienze Umane, evidenziano notevoli difficoltà nella prova di matematica. Questo è dovuto nelle Scienze Umane alla disaffezione di molti studenti per questa disciplina che non è centrale nel curriculum rispetto a quelle umanistiche. Nel liceo Scientifico sportivo si segnalano alcune criticità nei risultati in matematica perché molti scelgono questo percorso di studi per le discipline sportive.

Emerge altresì la necessità di migliorare le competenze nella lingua italiana che inficiano la comprensione dei testi delle prove proposte dall'INVALSI.

Risulta pertanto indispensabile:

- proporre esperienze curriculari ed extra-curriculari che sviluppino curiosità, interessi e motivazione reale agli apprendimenti;
- promuovere apprendimenti significativi in ambito logico matematico attraverso una didattica sempre più innovativa e coinvolgente, che veda impegnati tutti i docenti dell'area scientifica;
- potenziare la conoscenza e l'approfondimento della struttura della lingua italiana, attraverso uno studio più consapevole;
- potenziare gli incontri dei dipartimenti per una reale scambio e confronto sulle metodologie.

Dal RAV emerge che non siamo in possesso dei dati reali dei risultati raggiunti dagli studenti in ambito universitario, dopo il conseguimento del Diploma. Risulta pertanto indispensabile:

- provvedere a un coinvolgimento dei diplomati nell'ultimo quinquennio per possedere i dati da cui partire per effettuare un'analisi del successo formativo.

Molto positiva dal RAV risulta essere l'Area dell'Inclusione non solo per la presenza del GLI di plesso, che opera con grande competenza professionale grazie alla presenza di psicologi e pedagogisti, ma soprattutto per la mission dell'Istituto, condivisa da tutto il corpo docente che opera, fin dai tempi dalla sua istituzione, per la promozione e inclusione di ogni studente.

ULTERIORI PRIORITÀ'

1. Continuare il processo di valorizzazione e differenziazione dei tre percorsi liceali in particolare:
per il **Liceo delle Scienze Umane**

- valorizzare il percorso formativo attraverso esperienze che coinvolgano gli studenti in prima persona;
- implementare la settimana delle Scienze Umane per approfondire tematiche di attualità e specifiche dell'indirizzo, attraverso l'incontro con professionisti del settore e uno studio diretto dei testi;
- partecipare a concorsi;
- potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso proposte curriculari (docente madre lingua e percorso di metodologia CLIL nel triennio e percorsi extracurriculari (corsi ed esperienze all'estero).

per il **Liceo Scientifico con Potenziamento Bilingue**:

- offrire una didattica moderna e coinvolgente basata sull'utilizzo di strategie che prevedano il *cooperative learning*, la classe capovolta, la ristrutturazione del setting scolastico in funzione della lezione prevista, multimedialità;
- offrire esperienze culturali sul territorio nazionale ed europeo per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva;
- partecipare a concorsi;
- raggiungere visibilità sul territorio, attraverso iniziative legate a istituzioni ed enti della provincia comasca, da porre in evidenza anche attraverso i vari *network*.

per il **Liceo Scientifico Sportivo**

- offrire una didattica moderna e coinvolgente basata sull'utilizzo di strategie che prevedano il *cooperative learning*, la classe capovolta, la ristrutturazione del setting scolastico in funzione della lezione prevista, multimedialità;
 - implementare le attività di carattere interdisciplinare in ambito scientifico con le Scienze motorie e le Discipline Sportive;
 - offrire percorsi e approfondimenti culturali al di là del programma scolastico per ampliare le competenze di cittadinanza;
 - ampliare il Progetto Educazione alla Salute.
1. Raggiungere maggiore visibilità sul territorio, attraverso iniziative legate a istituzioni ed enti della provincia comasca, da porre in evidenza anche attraverso i vari *network*;
 2. Una progressiva formalizzazione e strutturazione del curricolo verticale all'interno del plesso, anche se è già garantita da un continuo interscambio tra il personale educativo;
 3. Promuovere in previsione dell'apertura alle scuole paritarie la partecipazione e l'attuazione di progetti finanziati con Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale 2021-2027, in particolare per quanto riguarda il tema dell'Inclusione.

2.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per la realizzazione degli obiettivi individuati dal RAV, dalla discussione in sede di Consiglio di Direzione e di Collegio Docenti, si definisce un Piano di Miglioramento:

PDM di plesso

- Implementazione della digitalizzazione dell'Istituto con interventi sulla fibra e sulla telefonia;
- Promozione di corsi di formazione docenti sulle nuove metodologie e sulla digitalizzazione;
- Corso di formazione per Dirigenti Coordinatori e collaboratori su RAV, PTOF e Rendicontazione;
- Formazione dei docenti neoassunti relativamente alla mission canossiana;
- Implementazione dell'utilizzo della Sala polifunzionale.

PDM Licei

Curricolo progettazione e valutazione

- Valorizzazione e differenziazione dei percorsi liceali;
 - Realizzazione di un Curricolo relativo al Progetto dell'Educazione alla Salute;
 - Realizzare tre incontri annui di dipartimento;
 - Potenziamento della conoscenza e l'uso della lingua inglese (CLIL su tutti i percorsi dal triennio);
 - Monitoraggio dei risultati in uscita.
1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - Tutoraggio nuovi assunti per condivisione della Mission
 2. Ambiente di apprendimento
 - Setting scolastico
 3. Inclusione
 - Didattica innovativa
 - Partecipazione ai PON
 4. Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie
 - Raggiungere maggiore visibilità sul territorio, attraverso iniziative legate a istituzioni ed enti della provincia comasca, da porre in evidenza anche attraverso i vari *network*;
 - Implementare le convenzioni con enti e istituzione anche in funzione dei percorsi PCTO.

3. L'OFFERTA FORMATIVA: il nostro punto di forza: Formazione del cuore

In continuità con il pensiero di Santa Maddalena di Canossa, fondatrice delle Scuole Canossiane, la finalità dell'Istituto è la **"formazione del cuore"**, inteso come centro propulsore di tutta la persona. La comunità educante, costituita dalle Madri, dai docenti e dagli studenti con le loro famiglie, si impegna ad accogliere ogni persona da formare, a conoscerla nella sua unicità perché l'intervento educativo sia efficace. Al centro vi è, dunque, la persona, l'allievo (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado) che si apre al mondo e che, in questo cammino di crescita e di maturazione che talvolta disorienta e spaventa, non è solo, ma accompagnato e sostenuto nella sua libertà. L'obiettivo dell'azione educativa è che lo studente, anche grazie all'esperienza scolastica, diventi una persona libera, capace di scoprire il senso profondo della propria esistenza e di dare il proprio personale contributo all'edificazione della società. In questa fase delicata della vita gli allievi hanno bisogno di trovare accanto a sé non solo buoni insegnanti, ma soprattutto testimoni seri e credibili dei valori duraturi. Il docente non è esclusivamente un professionista del sapere, ma è anche un "esperto in umanità", un coautore nella formazione del sapere: non offre un sapere codificato, ma – in armonia con tutto il collegio docente – lavora con lo studente e per lo studente per costruire insieme il sapere. I valori espressi dalla pedagogia canossiana concorrono intensamente alla formazione della personalità degli studenti, i quali, oltre ad apprendere nuove conoscenze spendibili attivamente nella società, interiorizzano uno stile di apertura al dialogo e alla relazione.

3.1 TRAGUARDI IN USCITA

Gli studenti che si apprestano a iniziare un percorso liceale devono dimostrare:

- motivazione allo studio;
- adeguata preparazione di base in tutte le discipline;
- disponibilità ad accogliere le indicazioni per organizzare in modo proficuo il proprio apprendimento;
- collaborazione con docenti e compagni nel rispetto degli ambienti e delle persone.

Per una buona riuscita del percorso scolastico è necessario che la scelta dell'indirizzo sia consapevole.

I percorsi liceali offerti dall'Istituto sono i seguenti:

- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo
- Liceo Scientifico con Potenziamento Bilingue

Tutti i percorsi liceali sono volti al perseguimento delle competenze indicate dalle "Indicazioni nazionali riguar-

danti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

D'altra parte i nostri licei sono accomunati dalla missione educativa della scuola: in primo luogo insegnare il senso dell'essere uomini e donne, rendendo coscienti della complessità che costituisce la propria identità e che al contempo la accomuna a quella degli altri esseri umani; in secondo luogo, accompagnare l'alunno alla scoperta e alla valorizzazione delle sue potenzialità e sollecitarlo a situare tutte le informazioni in un ambito definito, ma non parziale, per cogliere la complessità del reale. Infine educare ad affrontare l'imprevisto insegnando strategie che permettano di gestire l'incerto.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO: IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane offre una preparazione culturale completa, con particolare attenzione all'area umanistica e a quella delle scienze umane. Il percorso è indirizzato allo studio delle teorie esplicative volte alla comprensione dei tratti fondamentali del vivere sociale, dalla formazione dell'identità alle relazioni interpersonali. La formazione offerta dal Liceo delle Scienze Umane potrebbe essere riassunta nella celebre frase "I CARE" con cui Don Milani guidava i suoi alunni verso la consapevolezza della propria e altrui dignità.

Il Liceo delle Scienze Umane favorisce infatti questa capacità di **prendersi cura** dell'"umano" in tutti gli ambiti di sviluppo e di vita. Oltre ai programmi disciplinari specifici del percorso di studi, si prevedono, nel corso dei diversi anni, percorsi tematici volti alla promozione della crescita globale e armonica di ciascuno alunno.

"I CARE" diviene, pertanto, nella concretezza del percorso scolastico la realizzazione di obiettivi, quali: **INTERIORITA', COMUNICAZIONE, APERTURA, RESPONSABILITA', ESPANSIONE.**

INTERIORITA'

Il primo anno di corso mira al potenziamento di abilità fondamentali per affrontare con *consapevolezza* e *padronanza* l'avventura del Liceo.

All'inizio dell'anno si lavora sull'acquisizione di un METODO di STUDIO applicabile in ogni disciplina. Gli alunni vengono aiutati ad acquisire consapevolezza rispetto a come "funziona" la mente quando apprende e come poter avere il "controllo" della propria riuscita scolastica.

All'interno di questo percorso sull'interiorità si punta inoltre alla valorizzazione della cosiddetta SCIENZA del SÉ al fine di promuovere un benessere socio-emozionale attraverso la conoscenza del proprio mondo emotivo.

COMUNICAZIONE

Durante il secondo anno di Liceo si prosegue nel percorso relativo alla conoscenza di sé e all'espressione dei propri sentimenti, paure, speranze e progetti attraverso un laboratorio teatrale.

Il teatro è lo strumento ideale per sentirsi liberi di esprimere le parti più profonde della propria personalità senza sentirsi giudicati nell'assoluta libertà di uno spazio alterativo a quelli più abituali e strutturati.

Viene inoltre affrontata la tematica relativa al Manifesto della Comunicazione non ostile, propria dell'Educazione Digitale

APERTURA

A partire dal terzo anno di Liceo, gli alunni avranno maturato sia una conoscenza che una consapevolezza di sé tali da favorire l'apertura alla realtà che li circonda.

È infatti in terza che i ragazzi saranno guidati attraverso percorsi di approfondimento relativi sia allo studio dei diritti umani e alla scoperta del significato e dell'importanza della parità e del rispetto di genere.

I percorsi mireranno all'incontro con figure significative di testimoni, al confronto con testi, racconti, storie di vita che risveglieranno la coscienza di cosa significhi essere un *soggetto di diritto* e di quali conseguenze derivino dal mancato riconoscimento del valore di ogni essere umano.

RESPONSABILITA'

La conoscenza di sé e l'apertura al mondo sono premesse indispensabili a quello che è il filo conduttore che caratterizza il quarto anno di Liceo, la responsabilità.

Gli alunni sono condotti a comprendere il significato di essere responsabili, di saper essere cioè capaci di "rispondere" in modo consapevole e attivo alle tante richieste soprattutto di chi è più piccolo o debole.

Vengono realizzate esperienze laboratoriali presso la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria finalizzato anche ai percorsi PCTO perchè il confronto attivo con i bambini è un prezioso banco di prova per "sperimentarsi" anche come possibili futuri educatori.

Sempre nel corso del quarto anno è possibile vivere l'esperienza del "servizio" attraverso il Progetto Volontariato con diverse associazioni presenti sul territorio. L'esperienza di "fare il bene", sull'insegnamento della fondatrice Maddalena di Canossa, sarà svolta "bene", cioè con un'adeguata formazione per accostarsi alla realtà dei più bisognosi offrendo un aiuto adeguato alle necessità.

Lo studio delle Scienze Umane favorisce il possesso degli strumenti più idonei perché gli alunni sappiano intervenire nelle diverse realtà con l'adeguata preparazione. Fondamentali in classe quarta diventano i percorsi di Educazione alla Legalità ed Educazione finanziaria

ESPANSIONE

Nel corso dell'ultimo anno di Liceo gli alunni sono chiamati a valorizzare pienamente tutto quello che hanno appreso nel corso degli anni in vista del loro percorso di vita futura.

Particolare rilievo viene dato al percorso dell'Orientamento in uscita, attraverso l'incontro con gli orientatori delle maggiori università del territorio, ma anche l'incontro con ex alunni e professionisti.

La testimonianza di ex-alunni che stanno vivendo l'esperienza dell'Università aiuta a "vedersi" in prospettiva assumendo chiara coscienza della bellezza e delle difficoltà del mondo universitario. Il confronto con il mondo del lavoro attraverso il racconto di professionisti favorisce la consapevolezza di cosa significhi realmente il mondo del lavoro e come valga la pena prepararsi al meglio e con la giusta dose di "passione".

A partire dal terzo anno si prevede una Settimana di studio "alternativo" in cui sono approfonditi temi di particolare attualità, che aiutano gli alunni a porsi domande e a coltivare la preziosa arte del saper "interrogare".

Questa **SETTIMANA delle SCIENZE UMANE** è l'occasione per confrontarsi con esperti di diversi settori, ma anche con "testimoni" che hanno saputo impegnarsi, rischiare e "dare senso" al proprio essere nel mondo.

La Settimana vuole essere l'occasione per "abbandonare", anche se solo per un po', l'invadenza del virtuale e provare a cimentarsi con la bellezza e la sfida del "reale".

Il Liceo delle Scienze Umane, sia attraverso il percorso curricolare che attraverso i percorsi di approfondimento previsti nel corso dei cinque anni, intende sviluppare nello studente la passione per la ricerca e per l'attualizzazione del sapere.

A conclusione del quinquennio lo studente ha acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti peculiari e interdisciplinari del sapere pedagogico, psicologico e socio- antropologico; conosce inoltre gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica che caratterizzano il pensiero occidentale; possiede gli strumenti per interpretare la realtà alla luce di competenze specifiche in ambito logico-argomentativo e scientifico e sa utilizzare, in maniera precisa e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

QUADRO ORARIO	I biennio		II biennio		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese 1 ora a settimana presenza di docente madrelingua	3*	3*	3*	3*	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	1	1	1
Attività integrative di indirizzo Storia dell'arte	1	1	-	-	-
Totale ore	29	29	30	30	30

EDUCAZIONE CIVICA:

Dall'anno scolastico 2020-21, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha preso avvio per ogni ordine di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica che prevede un monte ore annuo non inferiore a 33 ore.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Fondamentale per l'insegnamento dell'Educazione Civica risulta essere la trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'Istituto ha organizzato il Curricolo di Educazione Civica per il Liceo delle Scienze Umane nel rispetto della peculiarità del percorso che prevede l'insegnamento già curricolare di Diritto ed Economia nel biennio e facendo tesoro dell'esperienze pregresse relative alle Competenze di Cittadinanza.

Il Collegio Docenti ha deliberato che il curricolo di Educazione Civica non sia una mera trasmissione di conoscenze, ma che preveda esperienze di incontro con esperti e di attività che vedano i ragazzi protagonisti dal momento che la scuola è palestra quotidiana per l'apprendimento della capacità di agire da soggetto responsabile e partecipe di una comunità.

I nuclei fondanti, che saranno sviluppati nel quinquennio, rispetteranno le Linee Guida e riguarderanno:

- La Costituzione

Si approfondirà lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- Lo sviluppo sostenibile

Si formeranno gli studenti su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

- Cittadinanza digitale

Saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Il complemento dell'unità oraria di 55 minuti avviene nel biennio con l'inserimento di due ore curricolari in più rispetto all'orario ministeriale; nel triennio con la partecipazione alla settimana delle Scienze Umane, la partecipazione a scuola ad attività curricolari in orario pomeridiano, con le uscite didattiche e le visite di istruzione.

Attività integrative specifiche dell'indirizzo

- Biennio:
 - Incontri con testimoni su tematiche socio-relazionali
 - Laboratorio teatrale
 - Visite didattiche
- Triennio:
 - Attività e *stages* con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria
 - Settimana delle Scienze Umane: settimana di approfondimento interdisciplinare delle materie di indirizzo
 - Percorsi PCTO

Attività integrative comuni ai Licei anche in funzione dell'insegnamento di Educazione Civica

- Visite guidate a Musei, mostre e luoghi di interesse culturale e/o scientifico
- Visite di istruzione
- Incontri con esperti dei settori di indirizzo
- Incontri con testimoni su tematiche di attualità
- Progetto EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- Educazione Finanziaria
- Progetto Educazione alla Legalità
- Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera
- Giornate tematiche: Giornata della Memoria; Giornata dello Sport; Giornata della Spiritualità; Giornata Missionaria; Giornata della Scienza
- Attività sportive: Canossiadi al Campo CONI (Muggiò); campionati studenteschi; torneo interno di pallavolo
- Scambi interculturali con Istituti Canossiani presenti nel mondo
- Cineforum
- Progetto Erasmus Plus
- Progetto IDA ambasciatori a New York (classi quarte)
- Corsi pomeridiani per il conseguimento della certificazione ICDL
- Corsi pomeridiani per il conseguimento della certificazione Cambridge della Lingua inglese

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO: IL LICEO SCIENTIFICO A INDIRIZZO SPORTIVO

Il Liceo Scientifico a indirizzo sportivo si propone di offrire una solida e qualificata base culturale operata in sinergia con la pratica sportiva in modo che gli apprendimenti non siano sminuiti rispetto all'attività sportiva stessa; favorisce un'integrazione vitale, critica e creativa tra cultura e prassi sportiva, capace di dare nuovo impulso e vita anche ai saperi disciplinari; facilita la formazione di un alto profilo culturale e la qualità stessa degli apprendimenti teorico-pratici.

L'alunno del Liceo Scientifico a indirizzo sportivo impara a cogliere le interconnessioni tra i fenomeni sportivi e le realtà socio-economiche del territorio e del più ampio contesto nazionale e internazionale; apprende ad analizzare, comprendere e valutare le conoscenze, sperimentandole in contesti concreti.

In quest'ottica lo Sport diviene metafora di vita, attraverso cui imparare valori quali l'autostima, la conoscenza di sé, il rispetto delle regole e dell'ambiente, l'impegno supportato da una forte motivazione, l'autonomia, la collaborazione, l'autovalutazione, la disponibilità all'ascolto e al lasciarsi guidare. Nell'attività sportiva, come nella vita, ciascuno deve affrontare e gestire la fatica, l'esercizio, la sconfitta per raggiungere i propri obiettivi. Lo sport, in questa dimensione educativa, aiuta dunque lo sviluppo armonico di sé e dei rapporti interpersonali; esso, insomma, è cultura e, allo stesso tempo, è una scuola di moralità sociale.

La Scuola ha stipulato delle convenzioni con alcune società sportive del territorio con cui collaborerà per creare un percorso comune indirizzato alla crescita sportiva, tecnica, educativa e culturale degli studenti (tra le altre, A.G. Comense, Calcio Como 1907; A.S.D. Lario Intelvi Volley, F.C.F. Como 2000, Briantea 84, Canottieri Lario, Polisportiva Fino Mornasco).

QUADRO ORARIO

Discipline	I biennio		II biennio		
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Lingua e cultura inglese 1 ora a settimana presenza di docente madrelingua	3	3	3*	3*	3
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Economia e diritto dello sport	-	-	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione	2	2	1	1	1
Attività integrative Storia dell'Arte	1	1	-	-	-
Totale:	29	29	30	30	30

LE DISCIPLINE SPORTIVE

Le Discipline Sportive sono un elemento caratterizzante il percorso del Liceo Scientifico Sportivo. Le Indicazioni Nazionali Ministeriali prevedono che gli studenti affrontino nel corso del quinquennio sport individuali, sport di squadra, sport di contatto e sport adattati per la disabilità nel triennio. Viene richiesto inoltre che Atletica sia presente per tutto il quinquennio e che *orienteering* sia biennale.

L'Istituto ha deciso di proporre agli studenti Discipline Sportive che consentiranno loro di confrontarsi con le specificità di ogni sport non solo relativamente alle regole e all'aspetto tecnico e tattico, ma anche relativamente all'organizzazione delle società sportive e alle relazioni con CONI, CIP e Federazione.

Ogni disciplina sportiva sarà affrontata con istruttori professionisti. Fondamentale sarà nella formazione integrale della persona la sperimentazione in prima persona degli sport adattati, nell'ottica di una reale inclusione.

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
DISCIPLINE SPORTIVE	ATLETICA	ATLETICA	ATLETICA	JUDO	BASEBALL
	ORIENTEERING	ORIENTEERING	RUGBY	FITNESS	TENNIS
	CALCIO	CALCIO	SCHERMA	HOCKEY	GOLF
	PALLAVOLO	PALLAVOLO	ARRAMPICATA	VELA	TIRO CON L'ARCO
	NUOTO	NUOTO	BASKET	ATLETICA	ATLETICA
	CANOTTAGGIO	CANOTTAGGIO			

EDUCAZIONE CIVICA:

Dall'anno scolastico 2020-21, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha preso avvio per ogni ordine di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica che prevede un monte ore annuo non inferiore a 33 ore.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Fondamentale per l'insegnamento dell'Educazione Civica risulta essere la trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'Istituto ha organizzato il Curricolo di Educazione Civica per il Liceo Scientifico Sportivo nel rispetto della peculiarità del percorso che prevede nel triennio l'insegnamento già curricolare di Diritto ed Economia dello Sport e facendo tesoro dell'esperienze pregresse relative alle Competenze di Cittadinanza.

Il Collegio Docenti ha deliberato che il curricolo di Educazione Civica non sia una mera trasmissione di conoscenze, ma che preveda esperienze di incontro con esperti e di attività che vedano i ragazzi protagonisti dal momento che la scuola è palestra quotidiana per l'apprendimento della capacità di agire da soggetto responsabile e partecipe di una comunità.

I nuclei fondanti, che saranno sviluppati nel quinquennio, rispetteranno le Linee Guida e riguarderanno:

- La Costituzione

Si approfondirà lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- Lo sviluppo sostenibile

Si formeranno gli studenti su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

- Cittadinanza digitale

Saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

A partire dalla classe prima, per **studenti atleti agonistici a livello nazionale sono contemplate 20 ore annue in voucher-studio** per recupero e potenziamento delle varie discipline, previa approvazione del Consiglio di Classe.

Il complemento dell'unità oraria di 55 minuti avviene nel biennio con l'inserimento di due ore curricolari in più rispetto all'orario ministeriale; nel triennio con la partecipazione ad attività curricolari, con le uscite didattiche, i MODULI BIANCO, VERDE E BLU e le visite di istruzione.

Attività integrative specifiche dell'indirizzo

Nel corso dell'anno, oltre al regolare svolgimento delle Discipline Sportive in orario curricolare, sono organizzati moduli intensivi della durata di più giorni, in cui sperimentare diversi sport al di fuori del contesto scolastico con la collaborazione di esperti:

- MODULO BIANCO (II anno): sci alpino e nordico, snowboard, pattinaggio, sicurezza in montagna;
- MODULO VERDE (III anno): trekking attrezzato, *nordic walking*, arrampicata, ferrata;
- MODULO BLU (IV anno): apprendimento graduale della tecnica velica.

Per tutti gli alunni del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo, a partire dalla classe terza, sono previste 10 ore annuali per un eventuale recupero e/o potenziamento spendibili in tutte le discipline tramite voucher-studio, previa approvazione del Consiglio di Classe.

Attività integrative comuni ai Licei anche in funzione dell'insegnamento di Educazione Civica

- Visite guidate a Musei, mostre e luoghi di interesse culturale e/o scientifico
- Visite di istruzione
- Incontri con esperti dei settori di indirizzo
- Incontri con testimoni su tematiche di attualità
- Progetto EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- Educazione Finanziaria
- Progetto Educazione alla Legalità
- Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera
- Giornate tematiche: Giornata della Memoria; Giornata dello Sport; Giornata della Spiritualità; Giornata Missionaria; Giornata della Scienza
- Attività sportive: Canossadi al Campo CONI (Muggiò); campionati studenteschi; torneo interno di pallavolo
- Scambi interculturali con Istituti Canossiani presenti nel mondo
- Cineforum

- Progetto Erasmus Plus
- Progetto IDA ambasciatori a New York (classi quarte)
- Corsi pomeridiani per il conseguimento della certificazione IC DL
- Corsi pomeridiani per il conseguimento della certificazione Cambridge della Lingua inglese

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO:

LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO BILINGUE

Il Liceo Scientifico con Potenziamento Bilingue nasce come continuità dall'esperienza educative delle Madri Canossiane con l'intento di raccogliere una doppia sfida:

- dare valore alla crescita della persona con una solida formazione etica, sociale, valoriale, spirituale e professionale;
- sviluppare una forte capacità critica e di competenze relazionali fruibili all'interno del mondo del lavoro.

Il percorso di studi offre agli studenti un percorso didattico di eccellenza, sviluppato in coerenza con le indicazioni nazionali per il Liceo Scientifico, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica, assicurando una qualificata preparazione culturale, l'approfondimento delle discipline linguistiche e il conseguimento di competenze digitali. Anche le strategie didattiche rispecchiano la volontà di innovare e coinvolgere gli studenti potenziando gli apprendimenti tradizionali, per una formazione completa dell'individuo quale futuro cittadino del mondo.

L'insegnamento della prima **Lingua Straniera (Inglese)**, oltre le ore curricolari, comprende due ore di lezioni settimanali con un docente madrelingua per conseguire le certificazioni Cambridge. In particolare, gli studenti vengono preparati per conseguire la preparazione o consolidamento dei seguenti livelli di certificazione:

- I anno: Ket;
- II anno: Pet;
- III-IV anno: First;

Le certificazioni dichiarano il grado di competenza raggiunto nella conoscenza della lingua straniera e sono utili in quanto spendibili all'interno del sistema universitario e del mondo del lavoro, anche a livello internazionale.

Inoltre, alcune discipline, in funzione dell'organico, sono insegnate per un'ora settimanale attraverso la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). Il CLIL mira alla costruzione di abilità comunicative e competenze linguistiche in lingua inglese unitamente all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze disciplinari specifiche.

Le finalità dell'approccio CLIL sono:

- fare acquisire i contenuti di una disciplina non linguistica, offrendo opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive;
- migliorare la competenza comunicativa nella lingua inglese, che viene utilizzata come strumento per apprendere;
- aumentare la motivazione degli alunni e la fiducia sia nella lingua inglese sia nella disciplina non linguistica che viene insegnata.

L'insegnamento della **seconda Lingua Straniera (Spagnolo)** prevede il conseguimento della certificazione DELE (*Diplomas de Español como Lengua Extranjera*), accreditata dal Ministero Spagnolo di Educazione, Cultura e Sport.

Soft Skills MODULI DI 30 ORE ANNUI (biennio)

Le *soft skills* comprendono tutte quelle "abilità e competenze che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri, per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana" (dal Progetto *Skills for life*, OMS). Nel corso del biennio, durante un'ora curricolare, sono affrontate in particolare le seguenti *skills*:

- *autocoscienza*: conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri punti di forza e debolezza, come prerequisiti indispensabili per relazioni interpersonali positive e per la comprensione degli altri;
- *skills* per le relazioni interpersonali: capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo funzionale e positivo;
- *comunicazione efficace*: sapersi esprimerne verbalmente e non verbalmente in modo efficace e congruo al contesto;
- *gestione delle emozioni*: conoscerne le influenze sul comportamento e saperle gestire con efficacia;
- *empatia*: capacità di comprendere gli altri, anche in situazioni non familiari;
- *problem solving*: affrontare in modo costruttivo i problemi interpersonali e della vita quotidiana;
- *creatività*: come esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse scelte.
- *decision making*: affrontate in modo costruttivo le decisioni nelle diverse situazioni e contesti di vita;
- *senso critico*: analizzare informazioni ed esperienze per arrivare ad una decisione consapevole;
- *gestione dello stress*: capacità di riconoscere e controllare le cause di tensione e di stress della vita.

Digital Skills 1 ora curricolare primo biennio MODULI DI 30 ORE ANNUI secondo biennio (Legge sull'autonomia scolastica 59 del 15 marzo 1997)

Nell'arco di cinque anni la velocità della trasformazione digitale porterà a essere obsolete alcune competenze e conoscenze a oggi ritenute innovative. Il seguente progetto potrà quindi essere aggiornato e modificato nel tempo per introdurre e rimanere coerenti con le evoluzioni tecnologiche.

Le competenze digitali sono tutte quelle conoscenze che riguardano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: spaziano dal saper utilizzare un computer, o determinati software, fino alla padronanza di linguaggi di programmazione e cybersecurity.

Percorso ICDL I nuovi percorsi di certificazione ICDL sono studiati per rispondere alle esigenze della scuola, dell'università e del mondo del lavoro. Ogni percorso attesta il livello di competenze e abilità informatiche conseguite e permette di ottenere il relativo certificato. Ogni singolo modulo richiede almeno 30 ore di formazione, comprensivi di quiz e test di prova. Durante il percorso scolastico con sole 30 ore di formazione annuali, si possono, al massimo acquisire le competenze per superare i moduli del percorso ICDL ESSENTIALS. ICDL Essentials è il primo percorso di certificazione proposto dal nuovo programma ICDL. Si compone di due moduli: Online Essentials e Computer Essentials. Esso certifica l'acquisizione delle competenze di base necessarie per vivere pienamente le opportunità offerte dalla società digitale. Si rivolge a tutti coloro i quali si accostano per la prima volta all'uso dei dispositivi digitali e alle loro potenzialità. ICDL Essentials è particolarmente indicata per i giovani studenti che iniziano il loro percorso di studio.

Nel biennio saranno sviluppati i primi due moduli durante il percorso di *Digital Skills*. Negli anni successivi gli studenti potranno scegliere quali esami sviluppare privatamente in base ai loro interessi e alle loro competenze tra quelli a disposizione (<https://www.ecdl.it/moduli-e-certificazioni> Informatica di base).

Durante le lezioni curriculari di matematica e informatica di base gli alunni dovranno apprendere le nozioni di base relative al pacchetto Office: Word, Powerpoint (biennio), Excel (triennio). Essi sono programmi che saranno utilizzati durante il percorso di *digital skills* per sviluppare progetti di competenze trasversali tra tutte le materie.

QUADRO ORARIO Discipline	I biennio		II biennio		
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese <i>1 ora a settimana compresenza di docente madrelingua *</i>	3	3	3 *	3 *	3
<i>Speaking and listening docente madrelingua</i>	1	1			
Certificazioni Cambridge <i>docente madrelingua</i>	1 (livello Ket) A2	1 (livello Pet) B1	1 (livello First) B2	1 (livello First) B2.2	
Geostoria + CLIL	3	3	--	--	--
Storia + CLIL	--	--	2	2	2
Spagnolo + <i>Conversación Española</i>	2 A1	2 A2	2 B1	2 B2	
Filosofia	--	--	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<i>Digital Skills</i>	1	1			
<i>Digital Skills MODULI DI 30 ORE ANNUI</i>			*	*	
<i>Soft Skills MODULI DI 30 ORE ANNUI</i>	*	*			

Totale ore	32	32	33	33	30
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

EDUCAZIONE CIVICA:

Dall'anno scolastico 2020-21, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha preso avvio per ogni ordine di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica che prevede un monte ore annuo non inferiore a 33 ore.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Fondamentale per l'insegnamento dell'Educazione Civica risulta essere la trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il Collegio Docenti ha deliberato che il curriculum di Educazione Civica non sia una mera trasmissione di conoscenze, ma che preveda esperienze di incontro con esperti e di attività che vedano i ragazzi protagonisti dal momento che la scuola è palestra quotidiana per l'apprendimento della capacità di agire da soggetto responsabile e partecipe di una comunità. Nel percorso del Liceo Scientifico con Potenziamento Bilingue le *Soft skills* e le *Digital Skills* diventano elementi fondamentali e di integrazione disciplinare nello sviluppo di competenze di cittadinanza.

I nuclei fondanti, che saranno sviluppati nel quinquennio, rispetteranno le Linee Guida e riguarderanno:

- La Costituzione

Si approfondirà lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- Lo sviluppo sostenibile

Si formeranno gli studenti su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

- Cittadinanza digitale

Saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Attività integrative specifiche dell'indirizzo

- Collaborazione con Enti del territorio, per lo sviluppo delle competenze linguistiche, artistiche, digitali e

relazionali

- Concorsi informatici
- Certificazioni linguistiche
- Visite di istruzione nelle principali capitali europee
- Progetto Erasmus

Per tutti gli alunni del Liceo Scientifico con Potenziamento Bilingue a partire dalla classe prima, sono previste 20 ore annuali per un eventuale recupero e/o potenziamento spendibili in tutte le discipline tramite voucher-studio, previa approvazione del Consiglio di Classe.

Attività integrative comuni ai Licei anche in funzione dell'insegnamento di Educazione Civica

- Visite guidate a Musei, mostre e luoghi di interesse culturale e/o scientifico
- Visite di istruzione
- Incontri con esperti dei settori di indirizzo
- Incontri con testimoni su tematiche di attualità
- Progetto EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- Giochi e olimpiadi di matematica
- Educazione Finanziaria
- Progetto Educazione alla Legalità
- Partecipazione a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera
- Giornate tematiche: Giornata della Memoria; Giornata dello Sport; Giornata della Spiritualità; Giornata Missionaria; Giornata della Scienza
- Attività sportive: Canossiani al Campo CONI (Muggiò); campionati studenteschi; torneo interno di pallavolo
- Scambi interculturali con Istituti Canossiani presenti nel mondo
- Cineforum
- Progetto Erasmus Plus
- Progetto IDA ambasciatori a New York (classi quarte)

3.3 DIDATTICA: LO STUDENTE PROTAGONISTA DELL'APPRENDIMENTO

La scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Matilde di Canossa, nel rispetto della libertà d'insegnamento e del progetto educativo di istituto, utilizza una didattica che facendo ricorso a differenti e molteplici metodologie pone al centro la persona dell'educando e lo sviluppo integrale di tutte le componenti che lo caratterizzano.

Lezione frontale e metodo della ricerca-azione

Il ricorso alla metodologia della lezione frontale, basata sulla spiegazione da parte del docente e a schemi e sintesi fatti alla lavagna o proiettati sulla LIM, è finalizzata all'inquadramento delle conoscenze fondamentali e necessarie.

L'efficacia della lezione frontale è strettamente correlata all'interesse e alla motivazione da parte degli alunni. Pertanto si integra la suddetta metodologia con attività di tipo laboratoriale, ricerche e confronti diretti con le fonti, in modo tale da stimolare l'interesse e la partecipazione attiva da parte degli alunni.

Utilizzo di strumenti multimediali, didattica digitale integrata ed esperienze di laboratorio

La didattica tradizionale viene integrata con l'utilizzo della didattica digitale integrata di cui si è iniziata la sperimentazione durante la pandemia. La digitalizzazione della didattica risponde, in modo valido, all'esigenza degli studenti di approcciarsi alle diverse conoscenze attraverso l'utilizzo di linguaggi a loro familiari che favoriscono un approccio interdisciplinare al sapere. Anche agli studenti viene richiesto di preparare lavori multimediali, creando presentazioni su cui relazionare in classe.

Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive e ciò permette, nel corso di tutte le ore di lezione, la proiezione di materiale digitale e l'utilizzo di libri di testo che si presentano in forma mista (cartacea, digitale e/o scaricabile).

Un valido supporto è rappresentato anche dalle attività laboratoriali, in particolare per quanto riguarda le discipline linguistiche e quelle scientifiche. Le attività svolte in laboratorio favoriscono l'interazione, il confronto, la capacità di osservazione e di applicazione.

Uno strumento di cui si avvale la Didattica nel nostro Istituto è la piattaforma **Google Suite** che prevede l'utilizzo di Google Classroom. Ogni alunno e ogni docente ha accesso a un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tale contenitore virtuale è utile per la condivisione di materiale (presentazioni, appunti, mappe, schemi, video...) e per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti e dai ragazzi, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio. L'insegnante crea, per cia-

scuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica.

Cooperative Learning

Questa specifica metodologia di insegnamento favorisce l'apprendimento degli alunni in piccoli gruppi, dove ciascun ragazzo si sente corresponsabile dell'apprendimento reciproco in un clima di rispetto e di aiuto. Il positivo clima relazionale trasforma l'attività di apprendimento in un processo di *problem solving* di gruppo in cui il raggiungimento e l'attuazione degli obiettivi prefissati richiedono il contributo personale di tutti.

Nell'utilizzo del *cooperative learning*, l'insegnante ha il compito di organizzare le attività e strutturare "l'ambiente di apprendimento", facilitando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I metodi attivati si fondano prevalentemente sull'accompagnamento e l'attenzione ai singoli studenti, sulla prevenzione di eventuali problematiche, soprattutto attraverso il confronto educativo e la comunicazione aperta e costruttiva con gli studenti e le famiglie.

La didattica viene progettata attraverso un lavoro che coinvolge tutti i docenti in uno scambio reciproco e in una condivisione di obiettivi e finalità, nella convinzione che sia un valore aggiunto programmare in modo interdisciplinare. I docenti, inoltre, fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, pur non ricorrendo sempre a prove di verifica strutturate, per consentire l'espressione delle competenze degli studenti attraverso la rielaborazione personale. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte prevalentemente in orario curricolare, come parte integrante del lavoro in classe. La Scuola, infine, promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e attraverso la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla convivenza civile.

Da alcuni anni la scuola, anche in ottemperanza della normativa ministeriale D. Lgs n. 62/2017 e alla Nota Ministeriale n. 1143 del 17 maggio 2018, sempre più attenta ai bisogni formativi degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), porta avanti attività volte all'inclusione e all'accompagnamento degli studenti e delle loro famiglie.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione e sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La documentazione di riferimento richiesta viene redatta puntualmente nei termini stabiliti e condivisa con le famiglie.

I docenti si attivano, in maniera formale e informale per garantire la continuità educativa. La scuola è aperta e disponibile all'incontro con altri istituti didattici per la presentazione e l'inserimento di alunni provenienti da al-

tre realtà.

3.4 PERCORSI DI ORIENTAMENTO D.M. 328 DEL 22-12-2022

Durante il percorso quinquennale gli alunni sono guidati e accompagnati nella conoscenza di sé, dell'altro e del mondo, in un'ottica di interazione reciproca ed orientamento alle scelte future.

I percorsi di Orientamento, introdotti dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, prevedono per ogni studente un numero di ore non inferiore a 30 annue destinate "a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Per quest'anno scolastico, come previsto dalla normativa sono attivati per tutti gli indirizzi scolastici:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari ma di ambito scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli esclusivamente curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore nelle classi terze, quarte e quinte.

Questi moduli possono prevedere:

- progetti di Istituto
- progetti dei singoli consigli di classe
- progetti ad adesione individuale
- ore di regolare attività didattica in classe, rilevanti ai fini dell'acquisizione delle competenze orientative;

In particolare, nel corso del biennio si favorisce l'assunzione della consapevolezza delle proprie capacità rispetto al percorso scolastico intrapreso, attraverso l'organizzazione del lavoro scolastico in vista di una formazione culturale e umana, così da acquisire un'immagine realistica e positiva di sé e maturare l'abilità di costruire relazioni positive e collaborative.

Durante il terzo e quarto anno, il progetto si declina in maniera differente in relazione all'indirizzo scelto.

Si favorisce l'assunzione della consapevolezza del valore del sapere come strumento per comprendere la realtà, consolidando l'organizzazione del proprio lavoro già acquisita nel corso del biennio. Nello specifico, ci si confronta e si acquisisce consapevolezza critica delle problematiche attuali relative all'uomo e alla società, maturando il desiderio di ampliare la propria formazione culturale e umana.

Infine, gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi corsi universitari, sono coinvolti in *stages* e iniziative promossi dalle Università, per scegliere e intraprendere consapevolmente un nuovo percorso di studio o lavorativo. Per gli studenti del triennio è prevista la figura di un tutor, scelto tra i

docenti di classe, che accompagnerà ogni singolo discente nella realizzazione del "capolavoro" e nella compilazione della Piattaforma Unica, come previsto dalla normativa.

I percorsi realizzati sia nel primo biennio che nel secondo biennio e nel monoennio sono progettati per lo sviluppo delle competenze personali, quali le LIFE COMP, delle COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA, delle competenze relative alla capacità imprenditoriale, le ENTRECOMP, delle GREENCOMP e delle DIGCOMP.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Attività	N. ore indicative	Competenze	Classi coinvolte
Progetto Accoglienza	5	Autoregolazione Comunicazione Gestione degli apprendimenti	Classi prime
Impariamo ad imparare	8	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi prime
Unplugged	8	Comunicazione Empatia Benessere	Classi prime
Didattica orientativa	10	Benessere Empatia Mentalità di crescita	Tutte
Giornate di spiritualità	6	Autoregolazione Comunicazione Mentalità di crescita	Tutte
Progetto di Educazione alla salute	5	Benessere Empatia Gestione degli apprendimenti Pensiero critico	Tutte
Viaggio Istruzione / Visita didattica	sino a 6 ore al giorno	Empatia Autoregolazione Collaborazione	Tutte
Concorsi disciplinari	2/3	Autoregolazione Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Tutte
Laboratorio Teatrale	10	Comunicazione	Classe secon-

		Empatia Benessere	da Liceo delle Scienze Umane
Conferenze di letteratura	2/3	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi terze, quarte, quinte
Incontri culturali	4/5	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi terze, quarte, quinte
Progetto Debate	10	Comunicazione Collaborazione Pensiero critico Competenze digitali Gestione degli apprendimenti	Classi terze, quarte e quinte
Settimana delle Scienze Umane Conferenze di carattere psico-pedagogico	10	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi terze quarte e quinte liceo delle Scienze Umane
Educazione Finanziaria	10	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi quarte e quinte
SMART ROAD: per scegliere consapevolmente il proprio futuro (Università Cattolica)	15	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita	Classi quarte e quinte
ITS Academy	3	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita	Classi quinte
Minisalone	2	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita	Classi quinte
Young	6	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita	Classi quinte

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO- LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO BILINGUE

Attività	N. ore indicative	Competenze	Classi coinvolte
Progetto Accoglienza	5	Autoregolazione Comunicazione	Classi prime

		Gestione degli apprendimenti	
Impariamo ad imparare	8	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi prime
Unplugged	8	Comunicazione Empatia Benessere	Classi prime
Didattica orientativa	10	Benessere Empatia Mentalità di crescita	Tutte
Giornate di spiritualità	6	Autoregolazione Comunicazione Mentalità di crescita	Tutte
Progetto di Educazione alla salute	5	Benessere Empatia Gestione degli apprendimenti Pensiero critico	Tutte
Viaggio Istruzione / Visita didattica	sino a 6 ore al giorno	Empatia Autoregolazione Collaborazione	Tutte
Concorsi disciplinari/contest	10	Autoregolazione Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi terze dello Scientifico e dello Scientifico Sportivo
Digital skills	10	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi terze dello Scientifico e dello Scientifico Sportivo
Laboratorio di matematica	4	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi triennio Scientifico e Scientifico Sportivo
Conferenze di letteratura	2/3	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi terze, quarte, quinte

Incontri culturali	4/5	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi terze, quarte, quinte
Conferenze e laboratori scientifici in sede e fuori sede	4/5	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi quarte e quinte
Progetto Debate	10	Comunicazione Collaborazione Pensiero critico Competenze digitali Gestione degli apprendimenti	Classi terze, quarte e quin- te
Educazione Finanziaria	10	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classi quarte e quinte
Psicologia dello sport	6	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita Pensiero critico	Classe quarta Scientifico Sportivo
SMART ROAD: per scegliere con- sapevolmente il proprio futuro (Università Cattolica)	15	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita	Classi quarte e quinte
ITS Academy	3	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita	Classi quinte
Minisalone	2	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita	Classi quinte
Young	6	Gestione degli apprendimenti Mentalità di crescita	Classi quinte

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

La Legge 107/15 ha previsto l'attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi del triennio delle scuole secondarie superiori (vedi art. 33, 35 e 38). Successivamente la Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL). Infatti a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono rinominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

I percorsi PCTO consentiranno a tutti gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado di affrontare dei percorsi esperienziali legati al mondo del lavoro e di orientamento accademico-universitario svol-

gendo attività formativa e lavorativa presso: aziende, enti pubblici e privati, musei, associazioni culturali e/o sportive, associazioni di volontariato, istituti scolastici, laboratori universitari e altro. L'attività può svolgersi anche all'estero.

Il modello dei PCTO è calato nella realtà territoriale e indirizzato alla specificità degli apprendimenti dell'indirizzo scolastico, in una idea di formazione globale della persona verso una dimensione di orientamento lavorativo di studi.

Tali percorsi saranno attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei (art.1 comma 784 della Legge 30/12/2018 n. 145). Il Collegio docenti ha deliberato di mantenere un congruo numero di ore (90-120) di esperienza nel mondo del lavoro in classe quarta.

I percorsi sono così declinati:

- **Terzo Anno** (8 ore)

Svolgimento, all'interno dell'Istituto, del corso base sulla sicurezza per lo svolgimento dell'attività di alternanza in classe quarta.

- **Quarto e quinto anno** (90-120 ore)

- incontri con esperti ed eventuali visite aziendali;
- incontri con formatori universitari e Alphatest per l'orientamento universitario;
- svolgimento dell'attività lavorativa (in classe quarta 90-120 ORE), in forma di esperienze lavorative con aziende ed enti del territorio o tirocinio lavorativo all'estero.

Inoltre dal 2019 PCTO entra nel colloquio dell'Esame di Stato come si evince dall'**Articolo19 dell'Ordinanza Ministeriale 205 del 11 marzo 2019**:

"... Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal D. LGS. N. 77 del 2005, e così rinominati dall'ART.1, CO. 784, della L.30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma".

3.5 Linee guida per le discipline STEM D.M. 184 DEL 15 SETTEMBRE 2023

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mu-

tamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività).

I docenti lavoreranno sempre in maggior misura in modo interdisciplinare aggiungendo alle discipline STEM anche quelle legate alle arti, STEAM.

I percorsi didattici interdisciplinari che integrano le discipline umanistiche con le STEM verranno modulati attraverso un approccio educativo che rispecchia l'esperienza emotiva e che renda gli studenti protagonisti del sapere, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

L'utilizzo di risorse digitali interattive come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online arricchirà l'esperienza di apprendimento degli studenti

L'utilizzo delle tecnologie sarà finalizzato anche in chiave di inclusione e abilitazione di competenze degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, in ottica di promozione di pensiero critico e creativo. La creazione di un pensiero critico potrà essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

L'Istituto si è attivato per la realizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti delle discipline STEM, anche attraverso i FONDER e per la partecipazione al bando regionale sui RISTORI per il recupero delle competenze nell'ambito logico matematico e per la partecipazione al bando PNRR Competenze STEM e multilinguistiche.

Saranno introdotte attività extracurricolari e laboratori interattivi che coinvolgano gli studenti in esperienze pratiche e stimolanti nelle discipline STEM. Queste attività mireranno a far emergere il lato divertente e applicativo delle materie scientifiche, contribuendo a superare eventuali preconcetti.

Le discipline STEM saranno integrate nei piani di studio in modo trasversale e coinvolgente, evidenziando applicazioni pratiche e connessioni con la vita di tutti i giorni. Questa integrazione renderà le materie STEM più accessibili e interessanti per tutte le studentesse.

Nel ciclo di istruzione superiore si darà particolare enfasi all'orientamento personalizzato, supportando gli studenti nella scelta di carriere e percorsi universitari in linea con le discipline STEM. Saranno promossi anche stage e collaborazioni con il mondo del lavoro per un'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

Saranno progettate attività di orientamento STEM per guidare gli studenti nella scoperta di opportunità e carriere nel campo delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica, promuovendo iniziative specifiche per abbattere stereotipi e garantire pari opportunità.

La scuola, con l'obiettivo di promuovere attivamente la partecipazione delle studentesse ai percorsi formativi e di orientamento STEM, implementerà una serie di azioni mirate che favoriranno la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM.

• 3.6 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

INCONTRO CON L'Altro-altro

L'Istituto promuove la formazione integrale della persona che non può prescindere dalla ricerca personale del senso del proprio esistere. I giovani, durante il percorso liceale, attraversano una fase particolare della vita in cui si pongono domande di carattere esistenziale. La fondatrice, Maddalena di Canossa, affermava che "Gesù non è amato perché non è conosciuto" pertanto il corpo docenti si impegna ad offrire momenti formali ed informali di discussione e confronto sulla ricerca dell'Assoluto e sulla necessità di vedere nell'altro una persona di pari dignità che potrebbe necessitare di un aiuto.

Nello specifico, gli studenti sono chiamati a prendere parte alle seguenti iniziative:

- Riflessioni quotidiane e momenti di preghiera
- S. Messe nelle occasioni più significative dell'anno liturgico e scolastico
- Giornata annuale della Spiritualità
- Giornata missionaria
- Incontri con Associazioni di volontariato e di assistenza sociale
- Attività a scopo di beneficenza organizzati dagli studenti
- Possibili esperienze di volontariato in collaborazione con Associazioni canossiane
- Eventuale scambio interculturale nelle Filippine presso Scuole canossiane, dove si coniugano attività scolastiche e momenti di volontariato.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

In un mondo sempre più globalizzato in cui la lingua di scambio è l'inglese, è fondamentale che i ragazzi di oggi lo padroneggino in modo da garantirsi autonomia e prospettive lavorative. Pertanto all'insegnamento della lingua inglese viene attribuita grande importanza cercando di avvicinare la disciplina allo studente sia in aula che attraverso esperienze extrascolastiche durante le quali i ragazzi hanno l'opportunità di apprendere l'inglese in contesti comunicativi reali.

Attività curricolare

In primo luogo quindi si propongono le ore in aula con il docente che, in particolare nel biennio, consoliderà e approfondirà le strutture grammaticali che i ragazzi, ciascuno a seconda del proprio bagaglio, avrà più o meno acquisito nel corso degli anni; inoltre la didattica sarà declinata sulle competenze di base individuate dal QCER,

il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, il medesimo adottato dagli enti certificatori a livello internazionale e dalle università. Ci si concentrerà quindi sulle competenze di comprensione (scritta e orale) e produzione (scritta e orale), nonché sullo *Use of English*.

Appoggiandosi ad enti accreditati Cambridge, è prevista la presenza di un **docente madrelingua** a cui sarà dedicata **un'ora in presenza** con l'insegnante di classe al Liceo delle Scienze Umane (dalla classe prima) e al Liceo Scientifico Sportivo (dalla classe terza).

Per il liceo Scientifico con Potenziamento Bilingue sono previste invece due ore con il docente madrelingua: una per l'attività di *Speaking and Listening* e l'altra finalizzata alla preparazione alle certificazioni internazionali che sono peraltro previste dal percorso di studi.

Attività extracurricolari

Oltre alle lezioni curricolari, la scuola propone esperienze extrascolastiche mirate non solo al consolidamento delle competenze comunicative dello studente, bensì anche all'approfondimento degli altrettanto importanti aspetti culturali legati all'acquisizione di una lingua straniera. In particolare, appoggiandosi ad enti ed organizzazioni esterne, la scuola offre una gamma di proposte che vanno dalla classica **vacanze-studio all'estero** ad esperienze meno tradizionali quali l'opportunità di recarsi in uno dei Paesi in cui hanno sede le Madri Canossiane, nello specifico le Filippine, e di frequentare la scuola insieme ai coetanei del posto; ogni esperienza avviene in lingua inglese così da dare ai ragazzi l'opportunità di ampliare non solo il proprio bagaglio linguistico, ma è evidente, anche quello culturale ed esperienziale.

Infine la scuola, in collaborazione con enti accreditati per la certificazione linguistica, offre la possibilità nel corso del triennio, di frequentare in orario extrascolastico un **corso in preparazione** al conseguimento della certificazione internazionale, nello specifico il **First Certificate in English (FCE)**, una delle certificazioni linguistiche più richieste e riconosciute da università e aziende in tutto il mondo.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La Scuola si impegna a valorizzare quegli studenti che, oltre a mantenere un profilo scolastico eccellente, si impegnano in maniera continuativa e proficua alla partecipazione ad attività extra-scolastiche certificabili.

In particolare, si riportano due iniziative promosse dall'Istituto: il premio "One Love, One Mission, One Canossian" e la sperimentazione studente atleta.

PREMIO "ONE LOVE, ONE MISSION, ONE CANOSSIAN"

Gli studenti di ogni annualità della Scuola Secondaria di Secondo Grado dell'Istituto Matilde di Canossa, che partecipano a iniziative di carattere extracurricolare nazionali e internazionali, a concorsi o gare, promossi dalla

Scuola, dalle Società Sportive e della loro Federazioni o da Enti e Organismi senza scopo di lucro, saranno selezionati da una Commissione nominata dal Consiglio d'Istituto per l'assegnazione del Premio "One Love, One Mission, One Canossian", consegnato annualmente ai vincitori nell'ambito della Giornata dello Sport.

Le finalità del riconoscimento sono molteplici:

- potenziare negli studenti il senso di appartenenza all'Istituto;
- promuovere negli studenti l'impegno per iniziative sportive, sociali, di volontariato e culturali, e riconoscere il valore educativo e formativo;
- conciliare l'impegno scolastico a quello in altri ambiti;
- valorizzare gli interessi degli studenti, i loro talenti e le loro qualità;
- partecipare a iniziative, manifestazioni, progetti che abbiano contribuito a diffondere il buon nome della Scuola.

Il Premio ha un proprio ordinamento inserito nel Regolamento d'Istituto con specifici criteri per l'attribuzione, sintetizzabili nei seguenti punti:

- non aver avuto a fine anno scolastico precedente esami di recupero debiti;
- aver partecipato a gare nazionali didattiche istituite dal Ministero dell'Istruzione, certificabili tramite attestato di partecipazione o menzione speciale e riconoscimento in caso di classificazione;
- aver partecipato ad attività integrative extracurricolari promosse anche da singoli docenti, che abbiano implicato progetti individuali o di gruppo;
- aver preso parte a concorsi, eventi, iniziative, premi, a carattere regionale, nazionale e internazionale, promossi da Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni, Federazioni;
- aver conseguito meriti sportivi, con la partecipazione a gare sportive provinciali, regionali, nazionali, internazionali.

SPERIMENTAZIONE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

Nell'ambito della Sperimentazione studente atleta di alto livello, sulla base del D.M. 279/2018, emanato dall'Ufficio Politiche Sportive Scolastiche del MIUR, la Scuola riconosce il diritto all'inclusione per studenti atleti di alto livello, sostenendo e supportando il loro diritto allo studio e il conseguente successo formativo.

Il programma sperimentale ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto in termini di regolare frequenza delle lezioni.

Come espresso nel D.M. 279/2018:

Si precisa che la sperimentazione prevede un'unica modalità di partecipazione, tramite l'approvazione del Progetto formativo personalizzato (PFP) da parte del Consiglio di classe, in ottemperanza ai requisiti specificati nel D.M. 279/2018. Lo stesso Consiglio di classe individuerà uno o più docenti referenti di progetto

(tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

Al fine di sostenere gli studenti atleti nel contemperare le attività di preparazione e partecipazione alle competizioni con il percorso scolastico e i tempi da dedicare allo studio individuale, appare utile richiamare l'attenzione dei Consigli di classe, pur nell'ambito della loro autonomia didattica e progettuale, sull'opportunità di inserire nel PFP specifiche indicazioni su tempi e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari.

I VOUCHER: UN INSEGNAMENTO MOLTO PERSONALIZZATO

Per gli studenti frequentanti il Conservatorio, per gli studenti-atleti di livello agonistico nazionale, per gli studenti del triennio del Liceo Scientifico Sportivo e per gli studenti iscritti al Liceo Scientifico con Potenziamento Bilingue, è prevista la possibilità di richiedere fino a 10 ore annue di lezioni personali o in piccoli gruppi per affrontare eventuali difficoltà scolastiche o per approfondire tematiche di particolare interesse.

I voucher possono essere richiesti in qualsiasi momento dell'anno e non vanno a sostituire gli eventuali corsi di recupero che si tengono nei mesi di gennaio- febbraio, dopo la Consegna della pagella del trimestre.

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione fa parte del percorso formativo di ogni alunno, pertanto non può essere ridotta a una semplice misurazione, cioè a una pura media matematica dei voti attribuiti nelle verifiche e nelle interrogazioni. La valutazione è frutto di un'osservazione attenta e quotidiana del cammino dello studente, quindi tiene conto anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione. Lo scopo della valutazione è quello di incentivare il raggiungimento di obiettivi personalizzati relativi alle competenze e all'autonomia della persona. I diversi risultati raggiunti non sono motivo di discriminazione o giudizio, dal momento che si presta attenzione anche alle componenti emotive e affettive dell'apprendimento. Gli alunni vengono valutati con regolarità, equità e trasparenza, valorizzando gli elementi che promuovono lo sviluppo della personalità.

Cosa valutiamo

Gli alunni vengono valutati con regolarità, mediante un adeguato numero di prove scritte e orali durante il corso dell'anno, che è scandito in trimestre e pentamestre.

Sono oggetto di valutazione:

- le verifiche scritte (per le discipline orali: prove strutturate o semi-strutturate; per le discipline scritte: prove di produzione scritta quali temi, saggi brevi, risoluzione di problemi, esercizi di tipologia differente come richiesto dalla disciplina; prove pluridisciplinari nelle classi terminali);
- le interrogazioni;
- i colloqui pluridisciplinari;
- le prove pratiche (attività di laboratorio, di ricerca e approfondimento individuale e a gruppi, attività sportiva, disegno, attività d'indirizzo);
- le attività di apprendimento in classe (esercitazioni, discussioni su argomenti di studio, attività di ricerca ed esposizione di approfondimenti personali);
- l'impegno personale nello svolgimento dei compiti a casa.

Come valutiamo

Nel cammino valutativo promuoviamo la formazione integrale dell'alunno, considerando personalità, attitudini, vissuto e bisogni, infatti l'insegnante è continuamente impegnato nel vedere, nell'ascoltare e nel valorizzare la persona. Essere equi nella valutazione non significa limitarsi a utilizzare criteri assoluti di misurazione, ma declinarli in rapporto alla persona.

Nel valutare le prove scritte e le prove orali ciascun docente tiene conto degli obiettivi cognitivi e formativi deliberati dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico e degli obiettivi didattici della propria programmazione. Tali obiettivi vengono specificati nella programmazione annuale e comunicati agli alunni per facilitare il progresso di autovalutazione: per quanto riguarda le prove a carattere pluridisciplinare i docenti si attengono a griglie di valutazione comuni.

Nonostante non siano l'unico oggetto di valutazione, le prove scritte sono importanti al fine di testare l'autonomia dell'alunno nell'elaborare contenuti e conoscenze, pertanto l'assenza reiterata e senza motivazioni serie alle prove è considerata indice di scarso interesse e impegno. La famiglia è quindi tenuta a comunicare e a giustificare per iscritto tempestivamente le assenze dei figli soprattutto se in corrispondenza di prove classificabili sia scritte sia orali.

Come comunichiamo le valutazioni

I risultati ottenuti nelle singole prove vengono comunicati dal docente alla famiglia tramite registro elettronico. I voti sono espressi in decimi secondo la seguente tabella:

Voto	Giudizio sintetico	Conoscenze, abilità applicative ed espositive, competenze
10	Ottimo/eccellente	Conoscenza completa e approfondita; capacità di operare collegamenti e confronti anche a carattere pluridisciplinare; rielaborazione critica e originale.
9	Distinto	Conoscenza precisa; analisi e sintesi autonome e personali; rielaborazione consapevole, buon uso dei linguaggi specifici.
8	Buono	Conoscenza completa; analisi e sintesi sicure e rigorose; rielaborazione coerente.
7	Discreto	Conoscenza ordinata; collegamento e applicazione parzialmente autonomi; espressione corretta e rielaborazione guidata.
6	Sufficiente	Conoscenza essenziale e applicazione semplice; analisi e sintesi lineari; rielaborazione guidata.
5	Insufficiente	Conoscenza incompleta dei contenuti e applicazione imprecisa; sintesi parziale.
4	Gravemente insufficiente	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti, applicazione difficoltosa; analisi e sintesi gravemente carenti; esposizione disarticolata.
3	Impreparato	Conoscenza nulla dei contenuti.
1-2	Non classificabile	Non valutabile per motivi gravi non giustificati.

Le prove scritte, una volta corrette dal docente in tempi adeguati, vengono distribuite in classe agli alunni che ne prendono visione firmando un foglio che ne attesta la consegna. Le verifiche vengono poi ritirate dal docente al termine della correzione. Il Collegio docenti ha deliberato che le prove scritte non siano portate a casa per

evitare che le prove stesse vengano smarrite o non riconsegnate in breve tempo. Qualora la famiglia ritenesse necessaria la visione della prova, può mettersi in contatto con il docente, fissando un appuntamento in orario scolastico.

Dopo lo scrutinio intermedio, verrà consegnata agli alunni la pagella. Nel caso in cui l'alunno presenti una situazione di insufficienze diffuse o abbia mantenuto una condotta poco corretta, a discrezione del Consiglio di classe, la famiglia potrà essere convocata direttamente.

Nei mesi di gennaio e febbraio verranno attivati corsi di recupero per il recupero delle discipline che prevedono lo scritto, obbligatori nel biennio, a discrezione del docente nel triennio.

Inoltre per ogni disciplina comparirà una media complessiva indicativa del profitto dell'alunno per accompagnare lo studente e la famiglia alla valutazione finale.

Al termine dell'anno scolastico, i risultati verranno comunicati tramite il Registro elettronico, con la dicitura "ammesso", "non ammesso", "sospensione del giudizio". Nel caso di ammissione, compariranno i voti delle singole discipline; nel caso di sospensione di giudizio le motivazioni verranno comunicate, tramite lettera e colloquio con i docenti referenti, direttamente alla famiglia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA

10	FREQUENZA	Assidua e puntuale.
	COMPORAMENTO	Esemplare per responsabilità, correttezza impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	PARTECIPAZIONE	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche.
	IMPEGNO	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
	SANZIONI	Nessuna sanzione disciplinare.
9	FREQUENZA	Puntuale e regolare.
	COMPORAMENTO	Corretto, responsabile disciplinato nel rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	PARTECIPAZIONE	Attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche.
	IMPEGNO	Serio e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne.
	SANZIONI	Nessuna sanzione disciplinare.
8	FREQUENZA	Nel complesso regolare.
	COMPORAMENTO	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	PARTECIPAZIONE	Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche.
	IMPEGNO	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati.
	SANZIONI	Eventuale presenza di richiami scritti da parte dei docenti per mancanze non gravi.
7	FREQUENZA	Ripetuti ritardi e/o assenze, irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	COMPORAMENTO	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	PARTECIPAZIONE	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche.
	IMPEGNO	Discontinuo e superficiale con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati.
	SANZIONI	Presenza di una nota disciplinare scritta con convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute.
6	FREQUENZA	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari.
	COMPORAMENTO	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni, scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	PARTECIPAZIONE	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo.
	IMPEGNO	Scarso interesse e partecipazione alle attività scolastiche.
	SANZIONI	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari; sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.
5	COMPORAMENTO	Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento di Istituto in maniera grave.
	SANZIONI	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari con sospensione dalle lezioni superiori a tre giorni.

PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA È SUFFICIENTE LA PRESENZA DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE RELATIVI AD ALCUNI DEI DESCRITTORI SOPRA RIPORTATI A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il credito scolastico

A partire dal secondo biennio, al termine dell'anno scolastico viene attribuito a ciascun studente un credito che viene espresso in numero intero e che tiene in considerazione, oltre alla media dei voti, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, nonché eventuali crediti formativi relativi ad attività extracurricolari.

Come riportato dall'O.M. 350 del 02/05/2018, all'art. 8:

1 - La ripartizione del punteggio del credito scolastico, di cui al decreto ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009, si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno, il penultimo e l'ultimo sulla base delle tabelle allegate al decreto ministeriale stesso.

2 - L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi, di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998.

6 - La valutazione delle eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

13 - L'attribuzione del punteggio di credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione, viene effettuata, in coerenza con quanto previsto all'articolo 11, comma 2, del D.P.R. n. 323/1998, dal competente consiglio di classe.

14 - I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della banda di oscillazione, del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto.

16 - Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi, preventivamente forniti da eventuale personale esterno (esperti, e/o tutor), di cui si avvale la scuola per le attività di stage o tirocinio, o per gli insegnamenti che contribuiscono all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni esperienza rilevante e qualificata in ambito pedagogico, culturale o scientifico, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso scelto. La coerenza può essere individuata nell'omogeneità, nell'approfondimento, nell'ampliamento, nella concreta attuazione dei contenuti tematici del corso di studi.

Il Collegio Docenti, nella sua autonomia, fissa i criteri di valutazione di queste esperienze sulla base del loro spessore qualitativo e sulla base della loro pertinenza, con particolare riguardo alla formazione personale, civile e sociale dell'alunno.

La documentazione, rilasciata da enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza, deve essere consegnata in segreteria entro il 15 maggio.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi spetta al Consiglio di classe che può accettare o non accettare la documentazione. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, il riconoscimento del credito formativo non può comunque comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. La documentazione prodotta dall'alunno in ogni caso non verrà restituita.

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Scolastico si è da sempre contraddistinto nella condivisione e nell'attivazione di metodi pedagogici e didattici improntati alla prevenzione, all'educazione integrale della persona ed alla realizzazione del progetto di vita.

Pertanto, le scelte metodologiche innovative che l'Istituto Scolastico ha introdotto progressivamente nel corso del tempo e con specificità a seconda degli ordini scolastici presenti, sono stati e verranno valutati nella loro efficacia a partire dall'osservazione dei loro esiti, delle ricadute negli apprendimenti e nella crescita del benessere scolastico degli alunni/studenti.

Queste nuove metodologie dal punto di vista didattico, hanno la finalità pedagogica di sollecitare il senso di autoefficacia e di autorealizzazione dell'alunno e studente di ogni età, affinché il soggetto in situazione di apprendimento possa percepirsi come protagonista del proprio processo di apprendimento.

Tuttavia, la realizzazione di sé non è da considerarsi come esaustiva o fine a se stessa, bensì posta in un'ottica di partecipazione e di inclusività.

Oggi nei diversi contesti di apprendimento, nei soggetti in età evolutiva, emergono diversi ed impellenti bisogni educativi speciali caratterizzati non solo da disabilità, difficoltà e disturbi specifici di apprendimento, ma anche disagi caratterizzati da eventi difficoltosi, come ad esempio la situazione pandemica che ha caratterizzato e sta tuttora caratterizzando la vita quotidiana e scolastica di tutta la comunità educante, oppure difficoltà legate all'integrazione linguistica e culturale di alunni/studenti di provenienza straniera.

Le normative definiscono il quadro di riferimento, entro le quali l'agire pedagogico peculiare all'Istituto Scolastico "M. di Canossa" si attiva ai fini della partecipazione ed inclusione degli alunni/studenti.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 - "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - tende ad estendere il campo di intervento e di responsabilità dell'intera comunità educante ai diversi Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendenti appunto soggetti con difficoltà di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici.

Anche altre normative come la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, la Nota Ministeriale del 27 giugno 2013, la Nota Ministeriale del 22 novembre 2013, implementano il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti (utenti) in difficoltà e rinforzano il valore ed il ruolo educativo dei Consigli di classe che, come una comunità educante, orientano e supportano il successo formativo del soggetto in situazione di apprendimento.

Gli interventi rivolti all'accoglienza degli alunni stranieri si inseriscono in un contesto normativo generale (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n. 4 del 15 gennaio 2009) ma anche specifico che disciplina l'istruzione scolastica del minore (Legge sull'immigrazione n. 40 del marzo 1998, Decreto Legislativo 286 del 25

luglio 1998, il D.P.R. n. 394 del 1999, la Legge n. 189 del 30 luglio 2002, le "Linee Guida per l' Accoglienza e l'Integrazione degli alunni stranieri" del 2006 e del 2014).

Le disposizioni ministeriali introdotte a seguito della pandemia ricordano ed estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, e di conseguenza valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe, finalizzati a garantire e supportare il successo formativo dell'alunno.

Dall'inizio della pandemia da Covid19 la scuola ha recepito nel corso del tempo le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico e le disposizioni contenute nei diversi D.P.C.M. che si sono susseguiti.

In particolare, il Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" emana le Linee guida nazionali per la Didattica Digitale Integrata che, secondo le indicazioni previste dal suddetto decreto, costituiscono la cornice di riferimento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative, formative da parte delle scuole.

A tale documento ha fatto seguito l'Ordinanza Ministeriale n.134 del 09 ottobre 2020 che definisce le modalità di svolgimento delle attività didattiche per gli alunni fragili, ossia gli studenti con patologie gravi o immunodepressi che sarebbero esposti a un rischio di contagio particolarmente elevato frequentando le lezioni in presenza.

L'Ordinanza finalizzata a tutelare il diritto allo studio e quello alla salute degli studenti fragili, esplicita come le scuole possano far ricorso alla Didattica Digitale Integrata. Nei casi di disabilità grave associata a fragilità certificata, in cui sia necessario garantire la presenza dell'alunno in classe a causa di particolari situazioni emotive, le scuole possono adottare forme organizzative idonee a consentire, anche periodicamente, la frequenza delle lezioni.

In tale ordinanza viene ricordata anche la didattica in presenza per gli studenti con disabilità che non rientrano nella categoria degli alunni fragili.

Pertanto, le indicazioni sopra riportate riguardanti la Didattica Digitale Integrata sollecitano i differenti ordini scolastici nel progettare strategie educative e didattiche per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni e studenti.

L'importanza degli interventi finalizzati all'inclusione, al diritto allo studio ed alla personalizzazione è ricordata principalmente nella Legge 13 luglio 2015, n. 107 con specifico riferimento all'art.1, comma 7, lett. I.

L'aspetto propedeutico ad ogni intervento educativo è l'osservazione svolta presso i diversi gradi scolastici in modo peculiare all'età e ai bisogni dell'utenza.

- Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione predilige orientarsi verso alcune aree di natura psicomotoria, relazionale, linguistica nelle quali potrebbero fin dalla tenera età insinuarsi ed emergere alcune difficoltà e compromettere così il benessere del bambino.

- Presso i gradi scolastici successivi alla Scuola dell'Infanzia, gli indicatori oggetto di osservazione riguardano gli apprendimenti, intesi non solo come successo scolastico ma anche come benessere psicofisico che si esprime nel senso di autoefficacia messo in atto nelle esperienze di apprendimento, negli interessi manifestati verso la conoscenza e l'applicazione di queste affinché divengano competenze orientate al bene e alla partecipazione di sé al mondo in un'ottica rispettosa ed inclusiva.

Altri criteri importanti sono riferiti alla capacità di autoregolazione del proprio comportamento finalizzato alla tutela di sé e degli altri, in una prospettiva di un riconoscimento del valore della propria persona e della diversità altrui.

In tutti questi casi i consigli di classe ed interclasse presieduti da preside o coordinatori ricercano e sollecitano la collaborazione con la famiglia, così come riconosciuto nell'art. 30 della Costituzione "il dovere ed il diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli". Si necessita che la famiglia stabilisca con l'Istituto Scolastico un patto di corresponsabilità nell'attuazione di un progetto educativo.

Pertanto, i consigli di interclasse e di classe intervengono con una prima osservazione e, all'emergere di difficoltà, interpellano la famiglia degli alunni interessati, al fine di illustrare le criticità riscontrate nel percorso di apprendimento e infine sollecitano l'invio dell'alunno/studente agli Enti sanitari pubblici o privati accreditati, per svolgere un percorso di valutazione diagnostico e neuropsicologico.

Se l'osservazione caratterizza metaforicamente il primo tassello di ogni percorso educativo, successivamente sarà necessario pianificare degli interventi utili a promuovere azioni formative inclusive, a seconda delle diverse tipologie dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 riguardo il Piano Educativo Individualizzato esplicita quanto segue: " Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" a partire dalla certificazione di disabilità, della Diagnosi Funzionale o del Profilo di Funzionamento.

Oltre al Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017, anche il Decreto Ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 che introduce le disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 definisce alcune azioni fondamentali per l'elaborazione del "Piano Educativo Individualizzato".

Il Decreto n.153 del 1 agosto 2023 introduce i seguenti documenti: modelli di PEI ministeriali distinti per gradi scolastici, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, le "Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017".

Vengono inoltre introdotte le seguenti documentazioni: "Scheda supporti al funzionamento", "Tabella fabbisogno risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza". Permangono le disposizioni rispetto alla stesura e alla condivisione dei PEI mediante i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) istituiti con appositi decreti da parte del preside e dei coordinatori dei diversi gradi scolastici.

Il GLO è composto dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

I decreti costitutivi dei GLO prevedono la partecipazione delle seguenti figure: genitori, figure professionali interne ed esterne alla scuola, i rappresentanti dell'unità di valutazione multidisciplinare, gli studenti e le studentesse per la scuola secondaria di secondo grado ed eventuali altri specialisti.

La costituzione dei Gruppi di lavoro Operativi richiama il principio della corresponsabilità educativa che comporta ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno/studente con disabilità è preso in carico dal consiglio di classe; dall'altro il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Il Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 individua delle "dimensioni" che divengono fondamentali nella costruzione di un percorso inclusivo da parte della "comunità scolastica" e nella progettazione educativa-didattica, ai fini della realizzazione di un ambiente di apprendimento che possa soddisfare i bisogni educativi individuati.

Questo aspetto viene nuovamente approfondito nelle "Linee Guida" allegate al Decreto n. 153 del 1 agosto 2023; in particolare all'interno dei nuovi modelli di PEI vengono esplicitate le dimensioni nelle quali si sviluppa l'attività della persona in relazione allo sviluppo degli apprendimenti, soprattutto in corrispondenza ai già noti parametri o assi ai sensi del DPR 24 febbraio 1994 e rintracciabili nelle Diagnosi Funzionali.

Le dimensioni esplicitate sono le seguenti: dimensione della Socializzazione e dell'Interazione, dimensione della Comunicazione e del Linguaggio, dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento, dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.

Nelle suddette "dimensioni" sono ricompresi tutti i diversi aspetti registrabili in ordine alle potenzialità del soggetto, riguadagnando e aggregando, in un'ottica di sintesi, i precedenti "parametri" o "assi" già utilizzati per la redazione del PEI.

Il fine verso cui tendere è richiamato anche nell'articolo n.16 della legge 104/1992 ovvero "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".

Pertanto, i GLO hanno il compito non solo di redigere il Piano Educativo Individualizzato ma anche di monitorarlo attraverso verifiche intermedie, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni, attraverso incontri periodici (3 volte) nel corso dell'anno.

Durante le verifiche intermedie saranno oggetto di monitoraggio le sopracitate dimensioni dei PEI, apportando le eventuali modifiche alla progettazione educativa e didattica, qualora fosse necessario.

Il PEI si realizza seguendo un approccio bio-psico-sociale al fine di superare l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra persona e ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere.

Per questo motivo nella fase di progettazione del Piano Educativo Individualizzato al quale afferisce la progettazione educativa-didattica, si pone particolare attenzione all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono indicati: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

Il PEI viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona, nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate.

La valutazione degli alunni/studenti con disabilità certificata viene svolta in riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto secondo le modalità espresse nel Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66.

Questo aspetto viene ripreso ed approfondito all'interno delle "Linee Guida" allegate al Decreto n. 153 del 1 agosto 2023, dove si esplicita che la valutazione è svolta dai docenti, indicando i punti di forza dell'allievo ma anche le difficoltà e le eventuali variabili di contesto che possono favorire o ostacolare lo sviluppo della persona e degli apprendimenti, inserendo nelle discipline le eventuali personalizzazioni per il raggiungimento del successo formativo.

Si ricorda anche che la valutazione dovrà essere formativa e che nelle "Linee Guida" viene riportata la seguente indicazione: "il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati».

La nuova normativa inerente alla valutazione (O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e successive Linee Guida) introdotta nella Scuola Primaria, richiede che sia espressa con giudizi descrittivi. Pertanto, anche per gli alunni con disabilità la valutazione è espressa con giudizi illustrativi e coerenti con gli obiettivi citati nel PEI.

La nuova normativa inerente alla valutazione per la Scuola Primaria, permette una maggiore flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto previsto nel PEI e quindi una maggiore personalizzazio-

ne anche nella valutazione.

L'Istituto Scolastico attiva risorse importanti anche a favore di alunni con Disturbi Specifici di apprendimento (DSA):

- la Legge 170 del 2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e deficit sensoriali;
- come citato dalle "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento", i soggetti con DSA presentano stili di apprendimento e caratteristiche specifiche fondamentali da individuare e considerare ai fini di una attuazione di una didattica personalizzata;
- nel caso in cui i docenti curricolari che si trovino ad esercitare all'interno di qualsiasi ordine e grado dell'Istituto (con specifica attenzione alla Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado) rilevino prestazioni atipiche nell'ambito della lettura, scrittura e calcolo, si confrontano dapprima all'interno del Consiglio di Classe e qualora si verificasse la necessità di svolgere un'osservazione/potenziamento, il preside o la coordinatrice interessata, coadiuvata dai docenti del Consiglio di Classe, convocano, spiegano le difficoltà emerse e invitano la famiglia a rivolgersi presso strutture pubbliche o private accreditate per un approfondimento;
- la Scuola Primaria in riferimento all'attuazione delle "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento" che ricordano l'importanza della diagnosi precoce nell'individuazione dei disturbi specifici di apprendimento partecipa annualmente al progetto di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA di cui all'art. 7, c.1, della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e l'eventuale individuazione di disturbi del neurosviluppo ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali di Varese e Como – Ufficio Scolastico per la Lombardia e ASST Insubria.

L'attivazione di screening, potenziamento ed eventuale invio ai servizi neuropsichiatrici di riferimento permette di sollecitare una maggiore attenzione pedagogica sulle fragilità che possono compromettere gli apprendimenti futuri;

Il suddetto progetto che nel corso degli anni e dell'esperienza ha cercato di assumere diverse prassi più efficienti, allargando anche la platea delle collaborazioni e ha preso il nome di "Indipote(dn)s" dove "Indi" sta per individuazione precoce, "Pote" sta per potenziamento, "dnS" sta per disturbi del neuro sviluppo. Quindi leggendo alla latina "Indi potes", vuol dire: "quindi puoi".

Come indicato sopra si è ampliata la collaborazione con il Politecnico di Milano, il quale ha predisposto un apposito software per digitalizzare, sintetizzare e rappresentare al meglio i dati quantitativi inseriti dalle singole scuole aderenti al progetto.

- nel caso l'alunno sia già in possesso di diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe prende visione della documentazione attraverso la consulenza dei docenti referenti dei diversi gradi scolastici; vengono sollecitati i genitori dell'alunno/studente per il rinnovo della diagnosi qualora si renda necessaria la rivalutazione. Viene steso il Pia-

no Didattico Personalizzato nel quale viene riportata la descrizione dell'alunno, i punti di forza e debolezza presenti nei processi di apprendimento, gli stili di apprendimento peculiari al soggetto, le strategie educative-didattiche di potenziamento, di aiuto compensativo e dispensativo, alla luce anche delle indicazioni riportate nelle diagnosi rilasciate dai diversi Enti. I docenti durante l'attività didattica declinano e sperimentano le strategie più efficaci per lo studente, avvalendosi anche di strumenti tecnologici usufruiti dall'alunno, di sua proprietà o della scuola (PC, Smart Pen, tablet, lavagna interattiva multimediale);

- anche in questo caso il Docente di Sostegno, assumendo la contitolarità sulla classe nella quale opera, può offrire consulenza e collaborazione nelle attività dei docenti curricolari, nella stesura e realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati ma anche nella condivisione con i colleghi curricolari di eventuali materiali didattici di supporto agli apprendimenti della classe;
- nel corso dell'anno scolastico e durante il Consiglio di Classe si prendono in esame le situazioni di DSA, si opera una verifica riportata anche sul documento PDP e si introducono i relativi aggiustamenti degli interventi, qualora si evidenzino difficoltà nel percorso di apprendimento;
- Il Piano Didattico Personalizzato viene illustrato alla famiglia e da essa sottoscritto. Con questa accettazione si sollecita l'inizio di una corresponsabilità con la scuola, nella realizzazione degli interventi;
- la scuola, mediante i docenti, accompagna l'alunno con DSA verso il riconoscimento della validità degli strumenti compensativi utili a supportare gli aspetti metacognitivi, il recupero mnemonico delle procedure per lo svolgimento delle esercitazioni;
- viene sollecitato l'utilizzo autonomo dei dispositivi informatici, specie per l'attivazione della Didattica Digitale Integrata; sempre nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, i Consigli di Classe si avvarranno di una sezione appositamente dedicata del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per gli alunni/studenti provenienti da nuclei familiari di recente immigrazione che presentino difficoltà linguistiche e culturali, il processo si declina nel seguente modo:

- nella fase iniziale si prevede un colloquio conoscitivo con i genitori dell'alunno e l'eventuale iscrizione. Nel caso in cui si evidenzino difficoltà linguistiche che compromettono la comunicazione e comprensione delle informazioni, dietro il consenso della famiglia viene attivata la richiesta di un mediatore linguistico culturale, facendo esplicita richiesta agli enti locali di residenza dell'allievo. Tuttavia, se questo non viene concesso, i consigli di classe sempre in accordo con la famiglia, mediante un patto di corresponsabilità cercano di attivare un percorso di potenziamento didattico, al fine di migliorare la comprensione e conoscenza della lingua italiana, mediante esercitazioni e materiali di supporto forniti individualmente all'allievo.
- a partire dai diversi gradi scolastici si attiverà un'osservazione che, negli ambiti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, darà inizio ad una valutazione degli apprendimenti pregressi mediante una calendarizzazione di prove;

- la preside della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, la coordinatrice della Scuola Primaria sentiti i pareri dei coordinatori di classe, dei docenti che hanno somministrato e corretto le prove assegna l'alunno alla classe corrispondente. Tale decisione verrà comunicata anche ai genitori;
- i docenti della classe svolgono le seguenti azioni al fine di includere gradualmente l'alunno straniero: 1) sensibilizzare la classe all'accoglienza di un nuovo compagno, 2) individuare alcuni alunni particolarmente adatti a svolgere la funzione di tutor, 3) far conoscere all'alunno gli spazi della scuola, 4) far comprendere le regole, i tempi e i ritmi della scuola, 5) individuare ed applicare strategie metodologiche utili alla personalizzazione mediante la stesura del "Piano Didattico Personalizzato" (PDP), 6) informare e condividere con i genitori dell'alunno/studente le scelte attivate mediante la stesura del PDP, 7) mantenere rapporti di collaborazione con i docenti o altre figure educative extrascolastiche per favorire un intervento integrato.

In merito alle strategie di valutazione coerenti con la normativa vigente, l'art.11 del D.L. 62/17 specifica che gli alunni DSA, partecipano alle prove standardizzate usufruendo di tempi più lunghi di quelli previsti e l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, solo se funzionali ai fini dell'esame e già stati utilizzati durante le verifiche. La normativa sopra citata specifica le seguenti indicazioni rispetto alle quali è necessario attenersi nei casi di alunni DSA dispensati dalla lingua straniera: 1) presenza del certificato diagnostico attestante la gravità del disturbo di apprendimento e la richiesta di dispense dalle prove scritte, 2) richiesta di dispensa presentata dalla famiglia dell'alunno o dallo studente stesso se maggiorenne, 3) approvazione del consiglio di classe che conferma la dispensa temporanea o permanente, con l'individuazione delle modalità di verifica della lingua/lingue interessata/e dalla/e dispensa/e ed individuazione delle strategie valutative compensative.

Nel caso dell'esonero la normativa (D.L. 62/17) individua le seguenti condizioni: 1) certificato diagnostico attestante la gravità o la comorbilità del disturbo specifico dell'apprendimento con altre problematiche, 2) esplicita richiesta da parte della famiglia o dell'allievo se maggiorenne, 3) approvazione del consiglio di classe, 4) delibera da parte del consiglio di classe e attivazione del percorso personalizzato che lo studente dovrà seguire.

Anche per la Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 66/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. 172/2020: "La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del piano educativo didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170".

Per gli esami di stato della scuola secondaria di primo e secondo grado, gli allievi con disabilità e con DSA potranno usufruire di adeguate misure compensative e dispensative; oppure la sottocommissione, per gli alunni con disabilità ed in linea con quanto progettato e stabilito dal Piano Educativo Individualizzato, se necessario, predisporrà prove differenziate.

La D.M. n.741/2017 precisa che per gli alunni BES che non rientrano nelle tutele previste dalla Legge 104/1992 e dalla Legge 170/2010 non sono previste misure dispensative, né misure compensative in sede di esame.

Le ordinanze ministeriali emanate in prossimità degli Esami di Stato per il primo e secondo ciclo di istruzione specificano e disciplinano annualmente le modalità alle quali attenersi per l'espletamento delle prove, anche per gli alunni e studenti con bisogni educativi speciali.

Infine, in riferimento alle normative sopra citate è attivo presso l'Istituto Scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) avente le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, con raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche a supporto della comunità scolastica;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli "Gruppi di Lavoro per l'Inclusione" sulla base delle effettive esigenze,
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione.

3.9 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Curare un buon rapporto con le famiglie è fondamentale per il nostro Istituto poiché tutti i docenti sono perfettamente consapevoli che solo la sinergia con i genitori consente il raggiungimento degli obiettivi educativi che completano gli obiettivi prettamente cognitivi.

Per questo motivo le iscrizioni non avvengono on line, ma dopo un colloquio di conoscenza con la Preside che illustra il progetto educativo dell'Istituto e che chiarisce eventuali dubbi e incertezze.

Conoscere la famiglia e il ragazzo prima del percorso scolastico consente infatti di instaurare una proficua relazione che risulta essere fondamentale per far sentire ogni alunno unico, importante, apprezzato da un contesto di educatori pronti ad accompagnarlo a crescere dal punto di vista emotivo, spirituale, cognitivo e intellettuale.

Le famiglie incontrano i docenti ad ottobre quando il coordinatore di classe presenta la programmazione annuale a cui fa seguito l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori che parteciperanno ai Consigli.

Dall'apertura dei colloqui che si svolgono nelle ore del mattino i genitori, tramite prenotazione da Registro elettronico, potranno prenotare i colloqui individuali, per confrontarsi, in un clima di serena e reciproca fiducia e collaborazione, sulla situazione complessiva dello studente in ambito scolastico, per raccogliere tutte le infor-

mazioni necessarie al miglioramento dell'intervento educativo sul singolo alunno.

Si offre inoltre la possibilità di incontrare tutti i docenti nei colloqui pomeridiani di dicembre e di aprile.

La Preside riceve su appuntamento, tramite segreteria, negli orari prefissati e comunicati on line.

Le comunicazioni della Presidenza ai Genitori, inerenti l'organizzazione delle attività scolastiche, le eventuali variazioni rispetto alla programmazione annuale, le entrate posticipate e le uscite anticipate di tutti gli studenti, le attività culturali e sociali dell'Istituto e le comunicazioni scuola-famiglia di ordine generale, avvengono, a seconda dei casi, tramite mail, registro elettronico, diario, libretto di comunicazione scuola-famiglia, circolari pubblicazione sul sito WEB dell'Istituto.

La comunicazione tramite mail dell'Istituto assolve l'obbligo informativo dell'Istituzione scolastica.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Stralcio Regolamento Istituto approvato in rev. Qualità del 10.09.2020

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, non devono limitarsi a collaborare, ma devono condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. La sottoscrizione congiunta, da parte del Dirigente Scolastico, dei Genitori e dello Studente, sottolinea simbolicamente le responsabilità che tutti si assumono, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale.

Art. 34 - Patto di Corresponsabilità-Obblighi

La Scuola, Lo Studente, La Famiglia firmano sottoscrivendolo il Patto di Corresponsabilità. Tale sottoscrizione comporta l'obbligo di rispettare quanto le parti hanno accettato.

Il Patto si articola come segue:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- riconoscere l'originalità e la centralità della persona valorizzando attitudini e capacità di ognuno;
- garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona attraverso un servizio didattico di qualità, in un contesto educativo sereno e con uno stile accogliente;
- favorire il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;

- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- adottare misure volte a creare condizioni che attenuino l'entità del fenomeno del bullismo e impediscano, con attività di prevenzione, lo svilupparsi di nuovi episodi;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

DICHIARA INOLTRE CHE GLI INSEGNANTI, GLI EDUCATORI, AL FINE DI GARANTIRE ITINERARI DI APPRENDIMENTO CHE SIANO DI EFFETTIVA SODDISFAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI/ALUNNI/E BAMBINI/E SI IMPEGNANO A:

- rispettare il Regolamento d'Istituto dei docenti;
- fornire interventi didattici ed educativi qualificati;
- impostare un dialogo costruttivo con i genitori, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
- favorire la creazione di un ambiente educativo sereno e rassicurante che agevoli il processo di formazione di ciascuno;
- attuare interventi il più possibile individualizzati cercando di rispettare tempi e ritmi di apprendimento di ciascuno;
- coinvolgere gli alunni in modo attivo, stimolando l'interesse, la curiosità, la progettualità, la collaborazione in equipe, cosicché vivano il processo di apprendimento con motivazione;
- valorizzare l'apporto personale e le esperienze, anche extrascolastiche di ciascun alunno ai fini della personalizzazione dei percorsi educativi;
- dichiarare, motivare e documentare le proposte formative per rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- incoraggiare l'ordine, la puntualità, il rispetto delle regole e delle scadenze;
- abituare a una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo il lavoro sia in classe che a casa;
- guidare gli allievi all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico, dei libri di testo, dei sussidi e alla gestione degli spazi scolastici;
- avviare gli allievi, attraverso conversazioni, dialoghi e discussioni guidate, a mettersi in posizione di ascolto e a problematizzare la realtà al fine di aiutarli a porsi domande e a cercare risposte;
- favorire processi di autonomia, di autoregolazione e di responsabilità degli alunni;
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- assumere un atteggiamento educativo coerente con quanto collegialmente stabilito;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni nel rispetto della privacy;

- educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare quelle etniche, linguistiche, culturali e religiose;
- implementare le attività scolastiche che favoriscano la socializzazione come importante azione strategica finalizzata alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

LO STUDENTE/ALUNNO, AL FINE DI PROMUOVERE LA PROPRIA CRESCITA CULTURALE ED ASSOLVERE AI PROPRI COMPITI SOCIALI, SI IMPEGNA A:

- rispettare il Regolamento d'Istituto degli alunni prendendo coscienza dei propri diritti-doveri;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. un atteggiamento rispettoso anche sotto il profilo formale;
- avere nei confronti dei compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- rispettare il proprio materiale, gli ambienti e le attrezzature scolastiche;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo sfruttando le opportunità offerte dalla scuola;
- applicarsi con puntualità nei compiti a casa e nello studio;
- frequentare con puntualità e regolarmente le lezioni;
- mettere in atto un atteggiamento responsabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi;
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui sia in ambiente scolastico che extra-scolastico;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, a creare un clima sereno e collaborativo;
- imparare regole basilari, per rispettare gli altri, quando si è connessi in rete, prestando attenzione alle comunicazioni (email) inviate;
- rispettare tutta la normativa vigente in tema di emergenza sanitaria da contagio COVID19 e le relative direttive impartite e disposte dalla scuola;
- di impegnarsi a rispettare gli orari di entrata e uscita dall'Istituto;
- di impegnarsi nella eventuale Didattica Digitale integrata, rispettando la *netiquette* e le indicazioni dei docenti, osservando le consegne;
- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica in modo corretto nel rispetto della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo e al bullismo in generale.

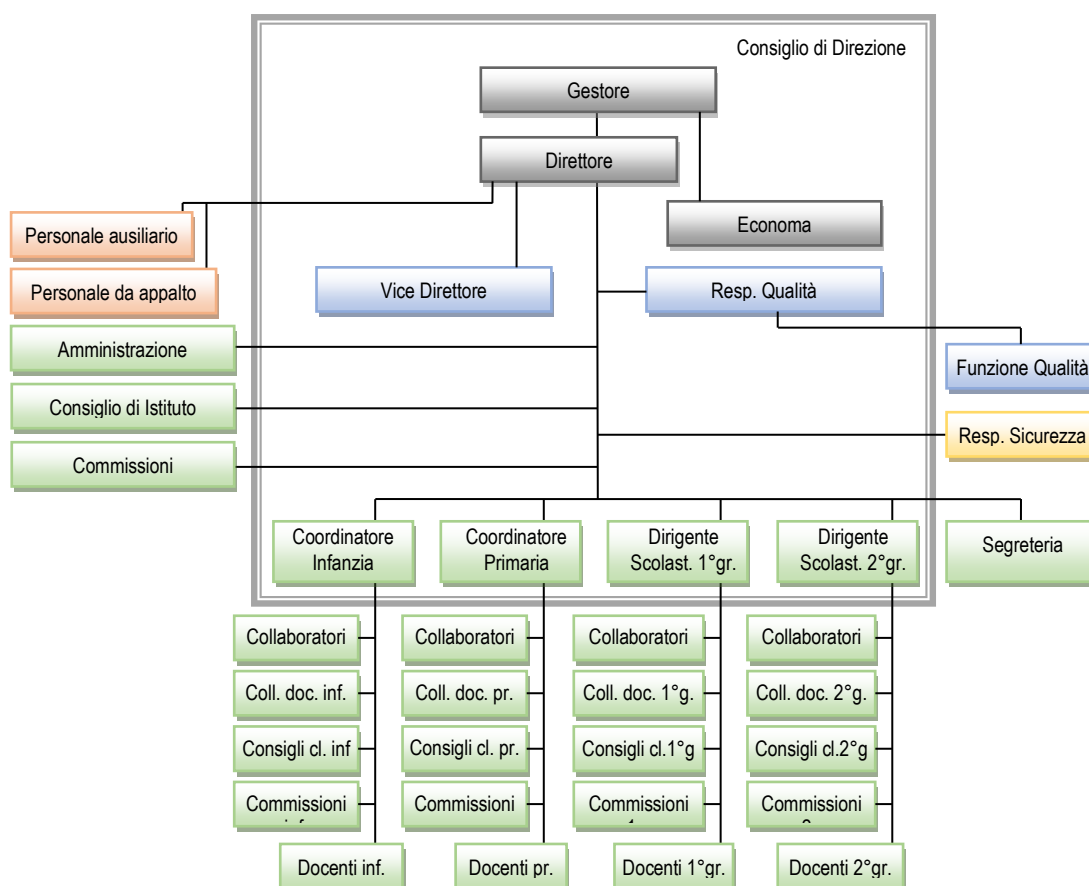
LA FAMIGLIA PER UNA PROFICUA COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Regolamento di Istituto;
- partecipare alla vita della scuola, conoscerne e sostenerne l'azione educativa; fungere da supporto all'osservanza dei Regolamenti di Istituto, necessaria per assicurare un sereno svolgimento delle attività;

- impostare un dialogo costruttivo con i docenti e il dirigente, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
- collaborare affinché a casa l'alunno trovi atteggiamenti educativi coerenti con quanto proposto dalla scuola;
- comprendere le motivazioni di eventuali interventi individualizzati;
- incoraggiare e sostenere gli sforzi e il lavoro scolastico dei figli chiedendo un impegno continuo e proficuo;
- prendere visione periodicamente della produzione scolastica e delle comunicazioni scuola/famiglia;
- favorire nei figli la fiducia nelle proprie possibilità e infondere atteggiamenti di apertura nei confronti della scuola;
- rendere autonomo l'alunno nella gestione delle attività e del materiale scolastico;
- assicurare una puntuale e regolare frequenza dei figli;
- comunicare alla Scuola eventuali problematiche che potrebbero derivare da situazioni di disagio familiare e/o scolastico;
- contribuire alla valutazione della qualità del sistema scolastico attraverso la compilazione di strumenti condivisi (questionari.... ecc);
- educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare quelle etniche, linguistiche, culturali e religiose;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura) nella consapevolezza che eventuali responsabilità ricadano nel `culpa in educando e culpa in vigilando dei genitori' (Art.2048 cod. civ. 1° c.);
- conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

4. L' ORGANIZZAZIONE

4.1 ORGANIGRAMMA



4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTO CON UTENZA

La Segreteria scolastica, sita al primo piano, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30.

È possibile contattare la scuola telefonicamente al numero 031265365, via fax 031263245, via mail cancomo@fdcc.org e visitare il sito web www.canossianecomio.it e la pagina Facebook Canossiane Como.

4.3 PIANO FORMAZIONE PERSONALE

Il piano di Formazione Aggiornamento del nostro Istituto rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. L'attività formativa viene programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario).

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire la conoscenza del Carisma e della Mission dell'Istituto;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;

Pertanto l'attività di formazione sarà ispirata a:

- Consentire ai docenti di ogni area disciplinare di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e i "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della scuola con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare e implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- Sostenere la ricerca pedagogica-didattica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento di nuovi docenti.

Il piano di formazione e aggiornamento viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal ministero in ottemperanza alla legge 107/2015 e conseguenti circolari di riferimento.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti teorici di confronto, pratiche laboratoriali, non che forme di aggregazione per grandi aree di significato didattico/disciplinare e culturale. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati dalle associazioni di riferimento per le Scuole Cattoliche Paritarie connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale e metodologico;
- I corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole dell'Istituto e territoriali a cui l'Istituto aderisce;

- Gli interventi formativi, sia in auto aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (decreto legislativo 81- 2008) e contrattuali.

PIANIFICAZIONE ADDESTRAMENTO- ANNO 2022-25

OGGETTO	SET		OTT		NOV		DIC		GEN		FEB		MAR		APR		MAG		GIU		LUG		AGO	
	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E
Formazione Carismatica	X	1					X										X							
Formazione Qualità			X								X						X							
Formazione privacy- Aggiornamento-					X																			
Corsi fonder da definire annualmente																								
Aggiornamento antincendio H.5													X											
Aggiornamento dirigenti H.6													X											
Aggiornamento RLS h.8							X				X													
Aggiornamento rischio medio H.6													X											
Corso sicurezza rischio medio 8+4							X																	